

Economia del mare, difesa e sistema delle imprese

Evidenze dal rapporto Confartigianato Meccanica 2025

Enrico Quintavalle, Responsabile Ufficio Studi Confartigianato Imprese
*con Guido Radoani, Responsabile Sistema Imprese
e Massimo Bianchi, referente Confartigianato Meccanica*

La Spezia, 1° ottobre 2025



WEDNESDAY 1 OCTOBER 11.00-12.30
SHIP 1 LA SPEZIA NAVAL BASE

SOME EVIDENCE ON THE BUSINESS SYSTEM

Confartigianato Meccanica 2025 Report - Focus La Spezia

KEY TOPICS

INVESTMENT IN MACHINERY AND EMPLOYMENT
SPECIALISATION IN SHIPBUILDING AND DEFENCE
STRONG PRESENCE OF MICRO AND SMALL ENTERPRISES
EMPLOYMENT GROWTH IN MANUFACTURING

SESSION

The report highlights the **positive trend in the mechanical sector**, driven by **investments and employment**.

La Spezia stands out for its specialisation in shipbuilding and defence, with a strong presence of micro and small supplier enterprises above the national average. Employment prospects are supported by **growth in manufacturing**.



SPEAKERS

Cristiana Pagni - President of Italian Blue Growth and organizer of SEAFUTURE

Paolo Figoli - President of Confartigianato La Spezia

Guido Radoani - Head of Confartigianato "Sistema Imprese"

Enrico Quintavalle - Head of the Confartigianato Research Office

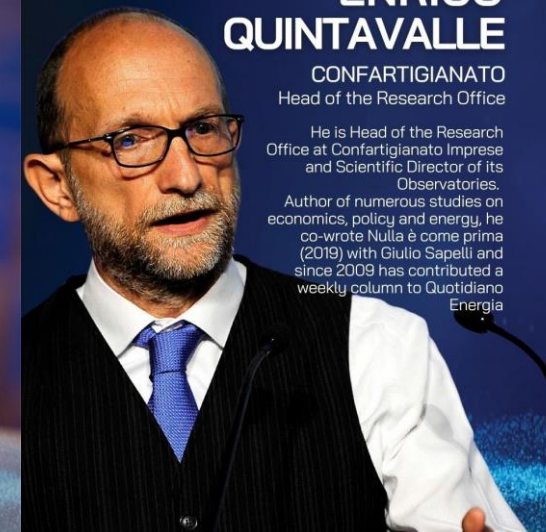


Wednesday 1 OCTOBER
from 11.00 - 12.30
SHIP 1
La Spezia Naval Base

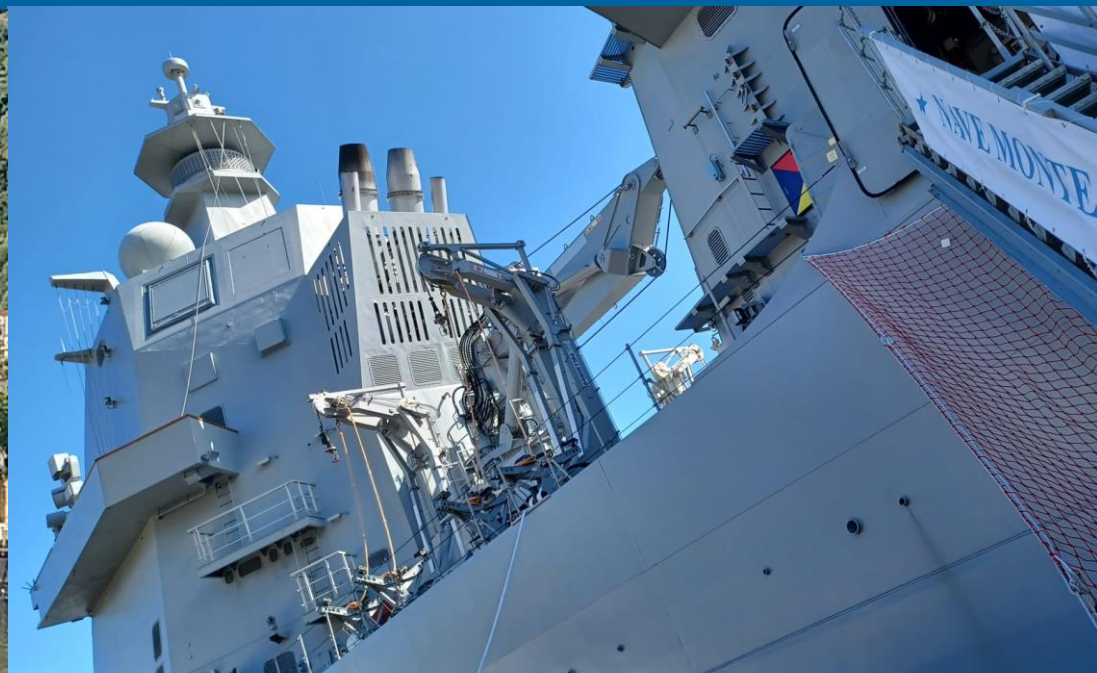
ENRICO QUINTAVALLE

CONFARTIGIANATO
Head of the Research Office

He is Head of the Research Office at Confartigianato Imprese and Scientific Director of its Observatories. Author of numerous studies on economics, policy and energy, he co-wrote Nulla è come prima (2019) with Giulio Sapelli and since 2009 has contributed a weekly column to Quotidiano Energia



La straordinaria sede del Convegno: Nave Raimondo Montecuccoli della Marina Militare



La crisi della manifattura ad inizio autunno 2025

**Congiuntura incerta, crisi dei motori
europei e nodi della manovra 2026.
L'analisi su [IlSussidiario.net](https://www.ilsussidiario.net)**

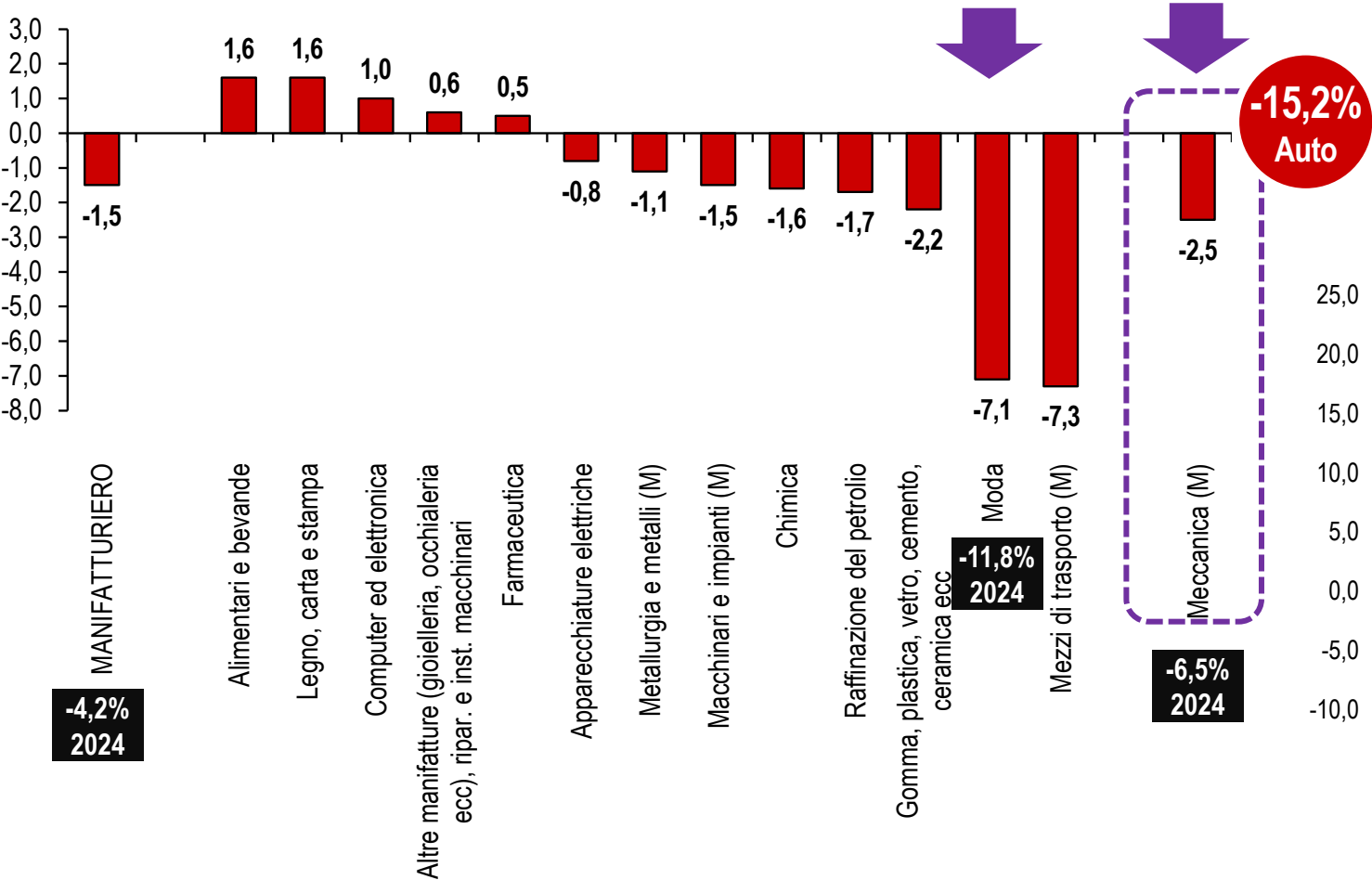


Rallenta caduta produzione manifattura debole, persiste la grave crisi per moda e meccanica. Deboli le attese su ordini a settembre 2025

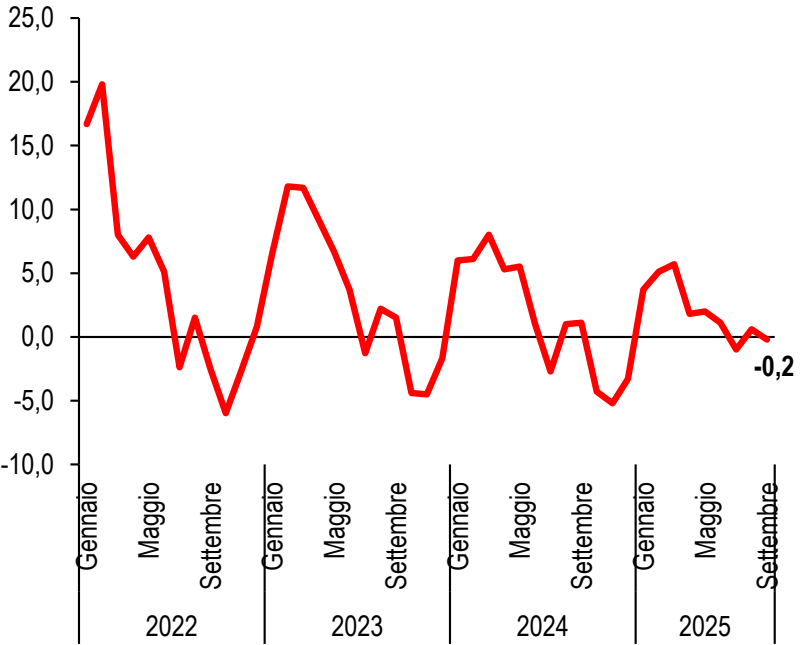
+0,2%
ore lavorate
-0,2%
Valore aggiunto
manifattura ITALIA
I semestre 2025 y/y

Dinamica TENDENZIALE produzione manifatturiera

Primi 7 mesi 2025. Var. % su stesso periodo 2024, dati corretti per giorni lavorativi. Meccanica: media delle variazioni ponderata con pesi 2024

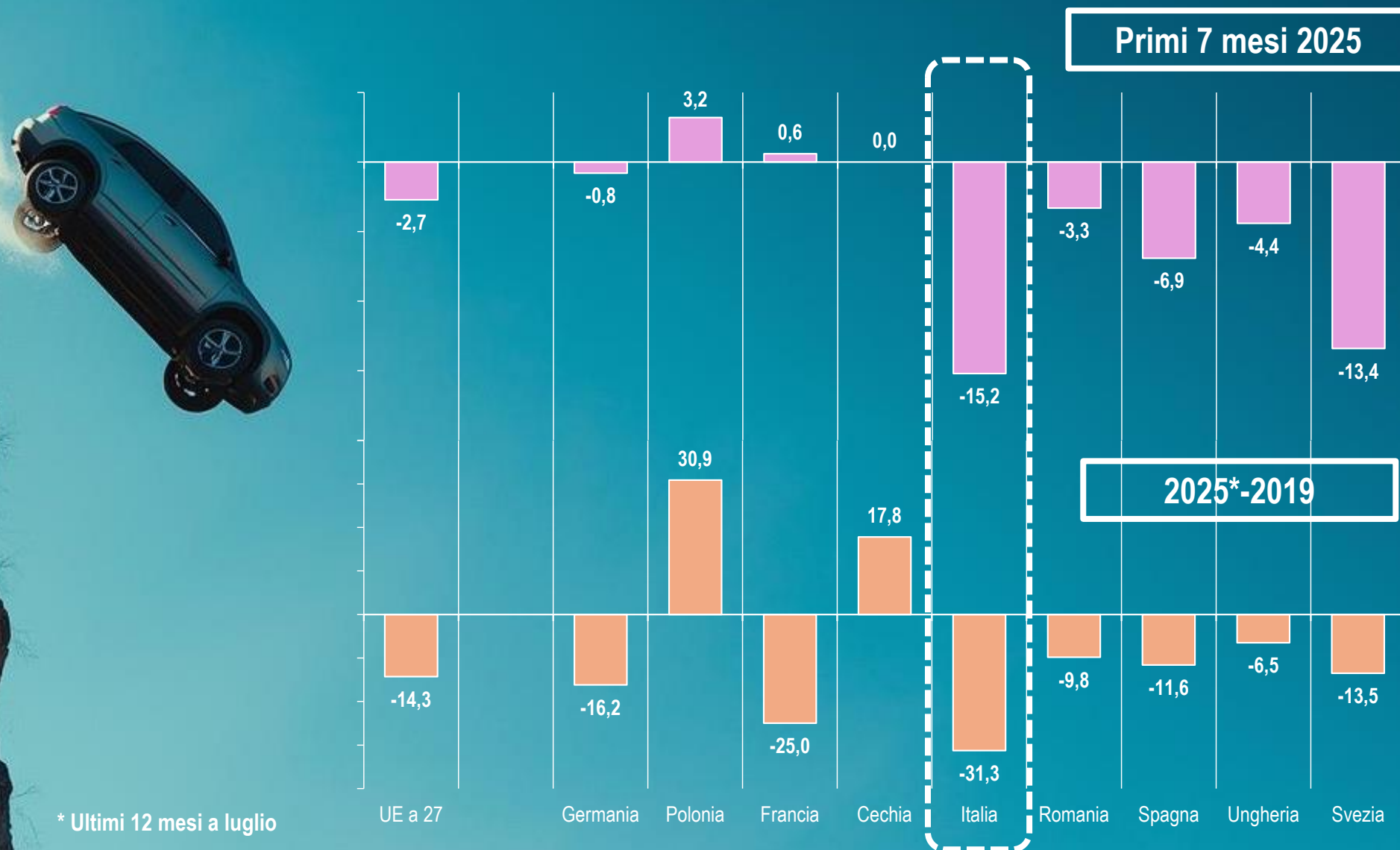


Attese sugli ordini per le imprese del Manifatturiero
Gennaio 2022-settembre 2025. Saldo, dati destagionalizzati



Crisi dell'auto europea ha l'epicentro in Italia

Dinamica produzione autoveicoli nei principali 9 paesi produttori: primi 7 mesi 2025 e ultimi 12 mesi a luglio 2025 su 2019
Variaz. % tendenziale, corretti per giorni lavorativi, Nace 2 C29, paesi ordinati per valore aggiunto settore automobilistico

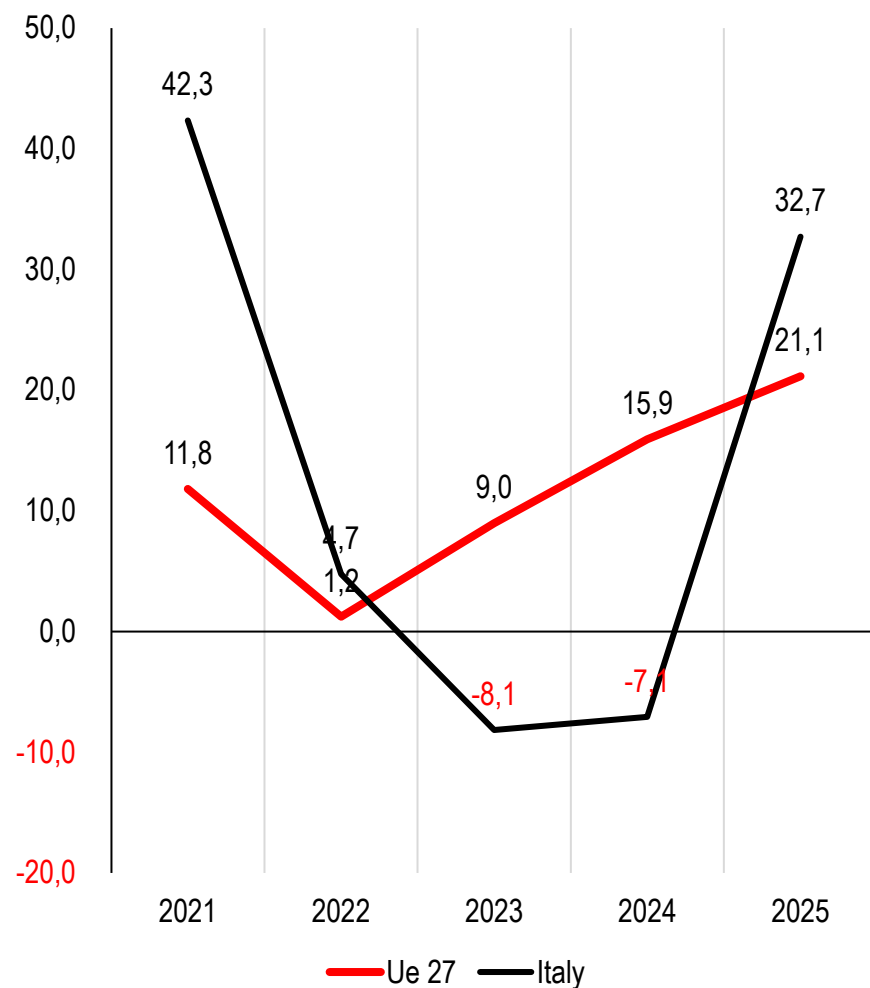


Elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat

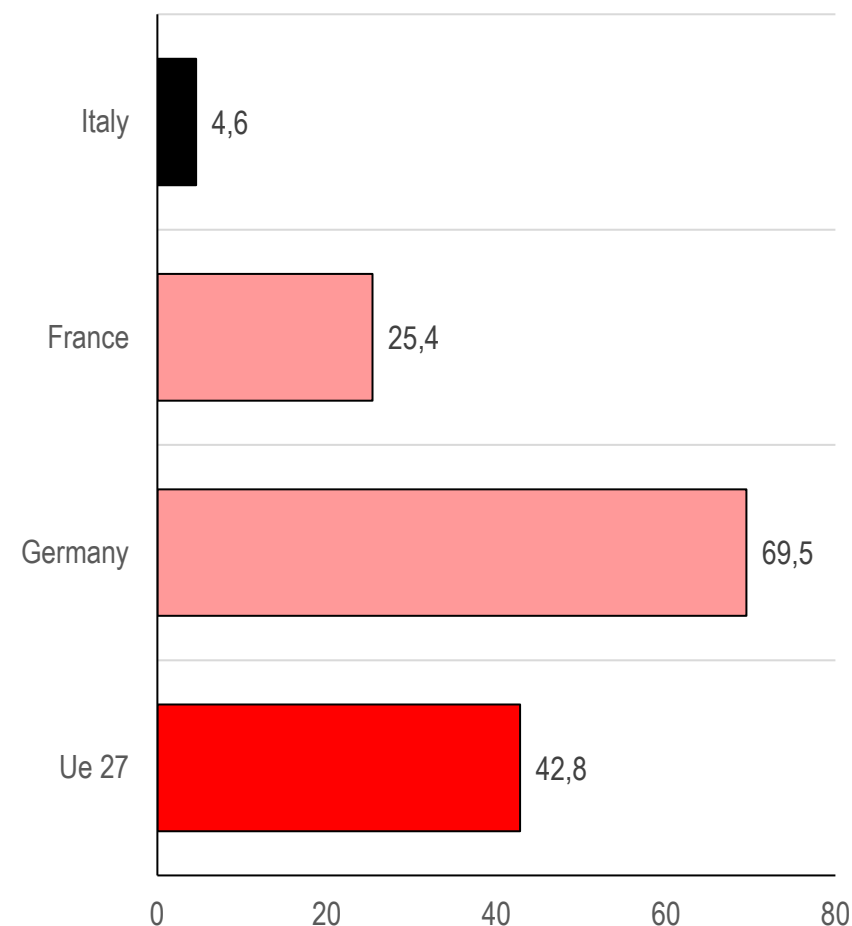
Produzione armi e munizioni in progressiva crescita tra 2022 e 2025. Italia in risalita dopo due anni in negativo

Dinamica della produzione di armi e munizioni Nace 2 254

Trend annuale 2021-2024 e primi sette mesi del 2025 in Italia e UE
Variazione % tendenziale annua



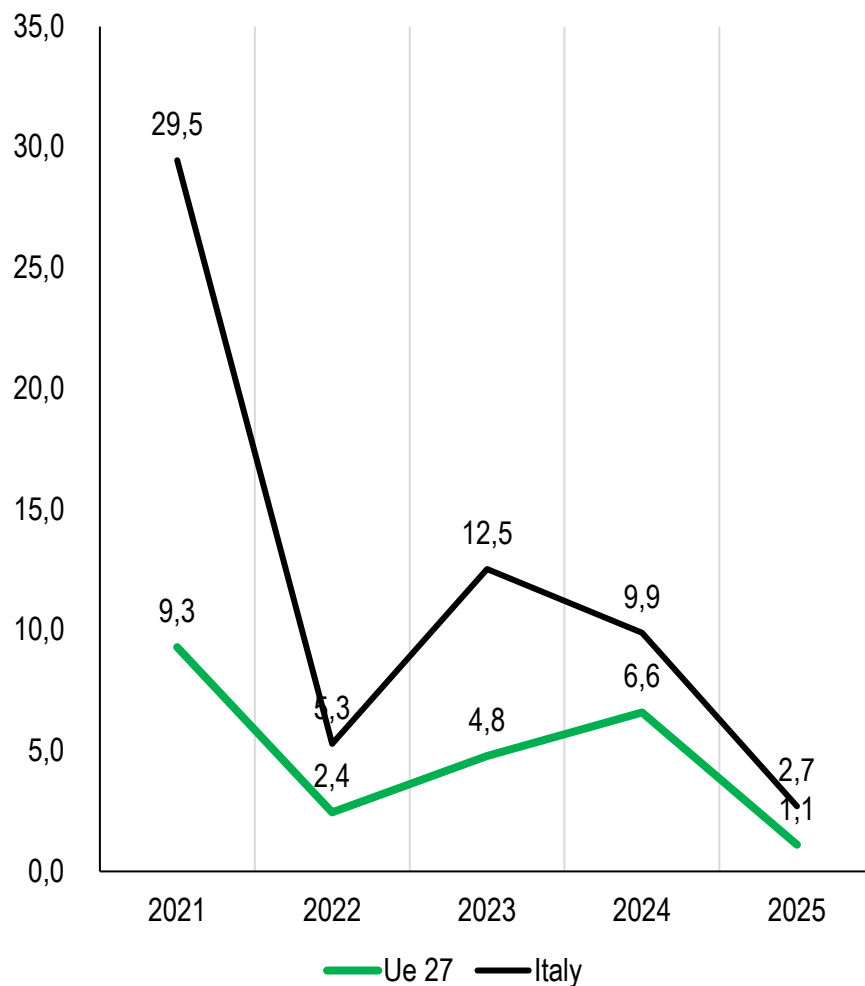
Trend tra 2021 e 2025 (ultimi 12 mesi a luglio) nei maggiori paesi UE
Variazione % cumulata



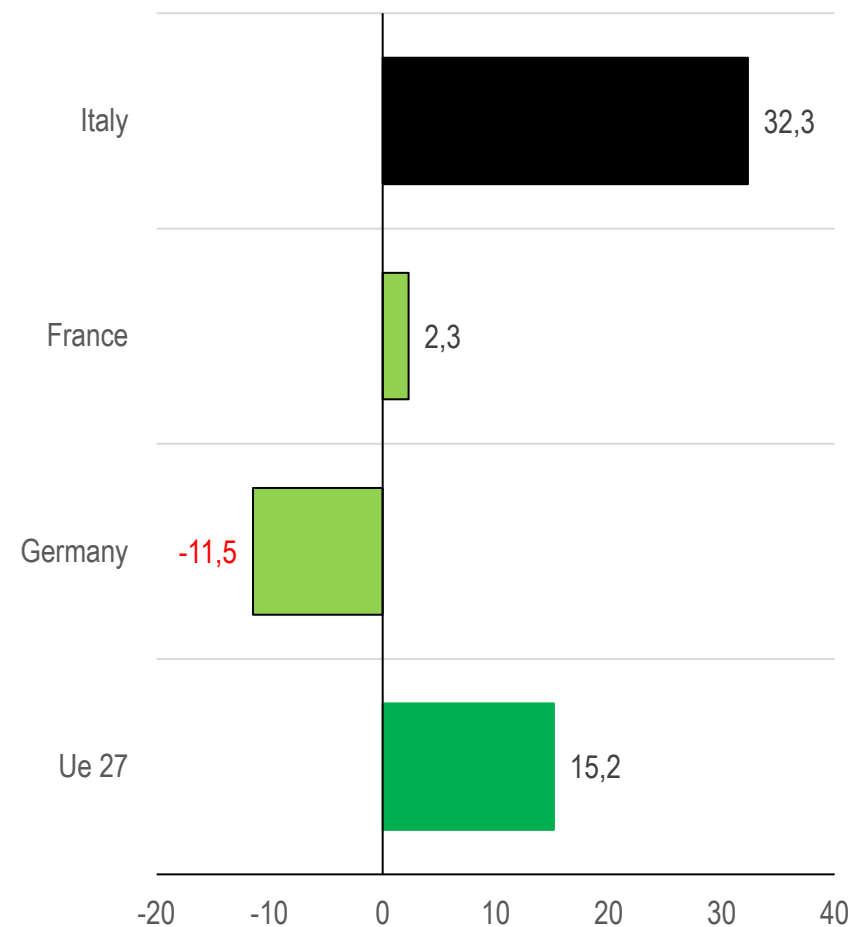
Costruzioni navi e imbarcazioni in crescita, con decelerazione. Trend Italia migliore vs UE 27

Dinamica della Costruzioni navi e imbarcazioni Nace 2 301

Trend annuale 2021-2024 e primi sette mesi del 2025 in Italia e UE
Variazione % tendenziale annua

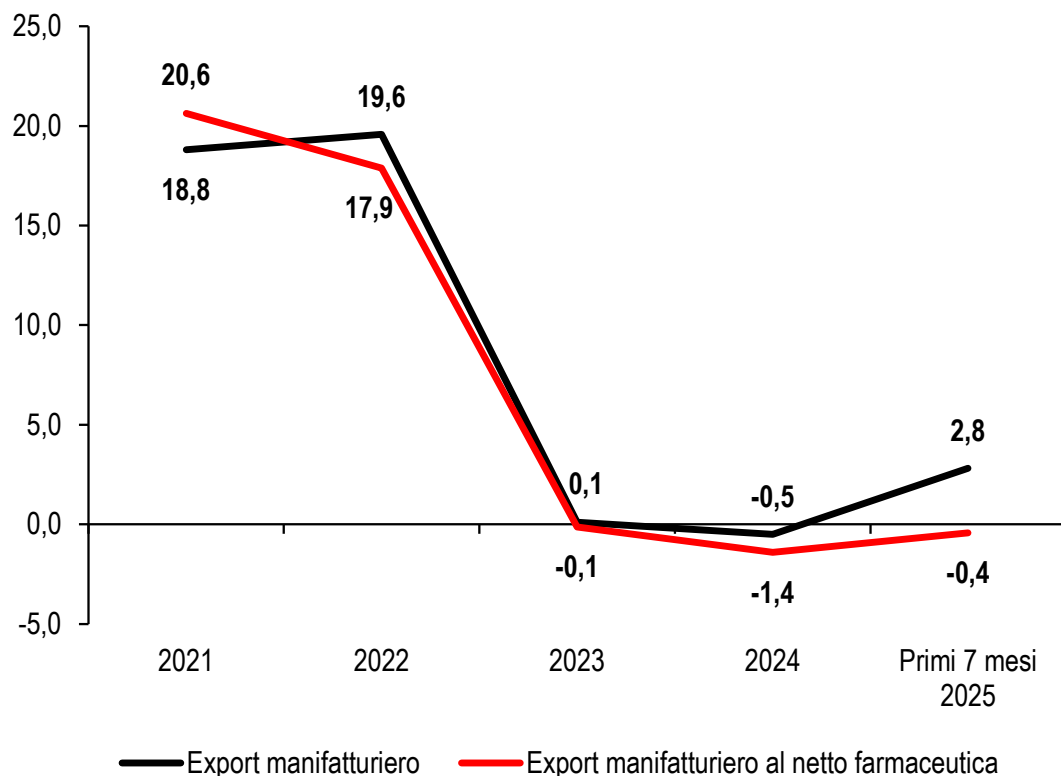


Trend tra 2021 e 2025 (ultimi 12 mesi a luglio) nei maggiori paesi UE
Variazione % cumulata



Dopo due anni l'export torna a crescere, ma sotto “effetto farmacologico” Meccanica torna in positivo dopo calo del 2024

Dinamica export manifatturiero: totale e al netto della farmaceutica
Anni 2021-2024 e primi 7 mesi 2025. Variazione % tendenziale



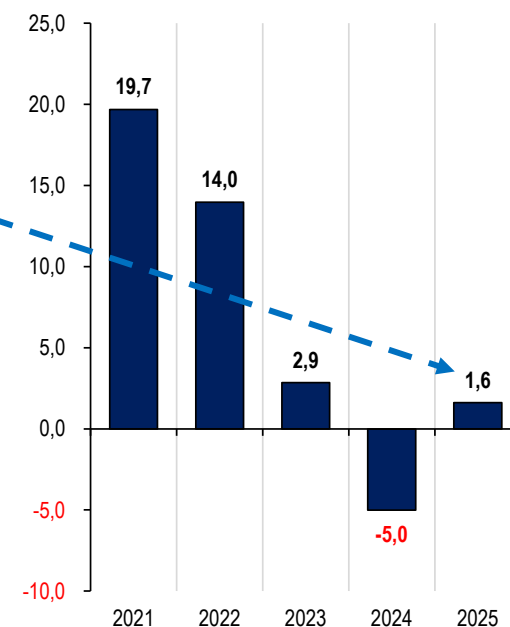
+2,8% export manifatturiero nel mondo nei
primi 7 mesi 2025 y/y

Al netto dei prodotti farmaceutici (+37,2%)

-0,4%

+1,6% Meccanica*

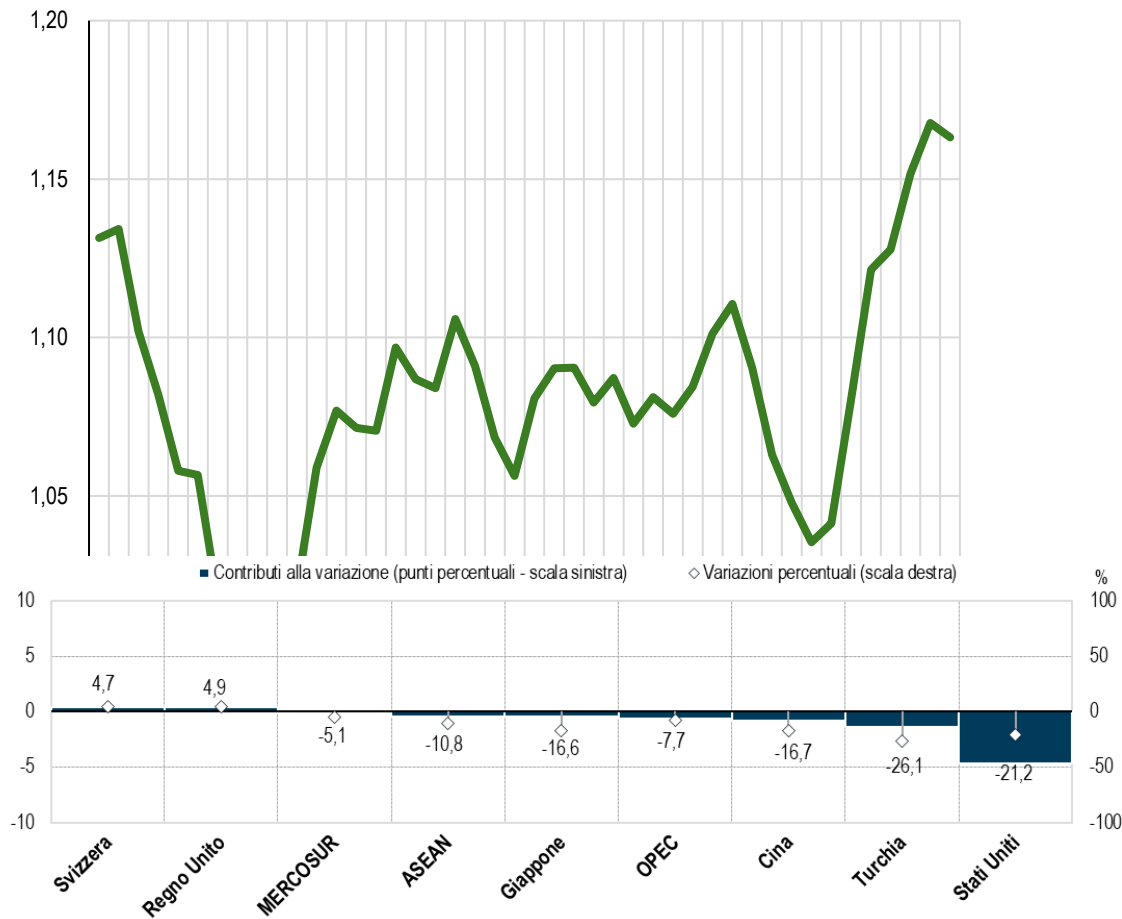
-9,7% Autoveicoli



* Metallurgia e metalli, Macchinari e apparecchi n.c.a. e Mezzi di trasporto, perimetro differente rispetto quello per analisi territoriale

Tra gennaio e agosto 2025 il dollaro si è deprezzato del 12,3% nei confronti dell'euro, pesando sulla competitività del made in Italy negli Usa

Tasso di cambio dollaro/euro
Gennaio 2022-agosto 2025



Accordo quadro, definito il 21 agosto 2025

15% dazi Usa

Trend export primi 7 mesi 2025

+10,1% export manifatturiero in USA

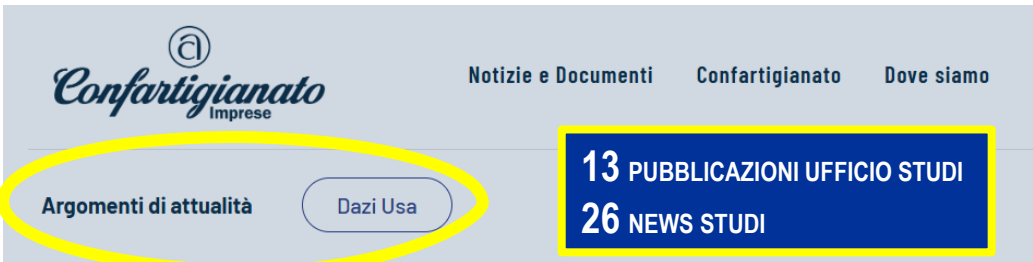
-21,2%
AGOSTO 2025 Y/Y

Al netto dei prodotti farmaceutici (+79,5%)

-1,6%

-6,9% Macchinari e apparecchi

-25,9% Autoveicoli



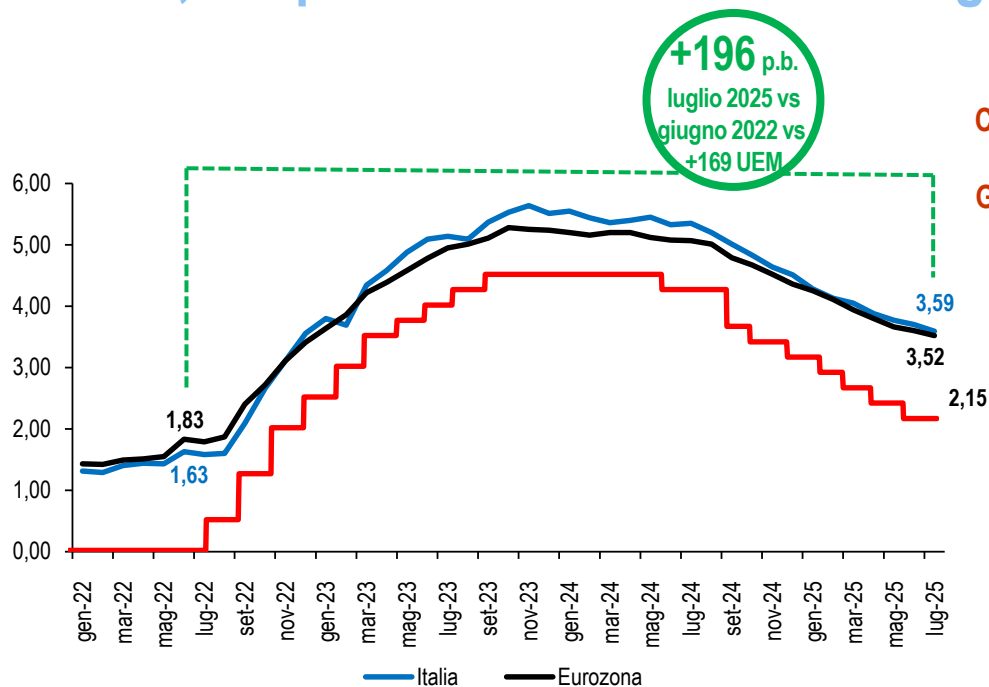
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia e Istat

L'evoluzione del costo dei prestiti alle imprese, torna in positivo il credito a imprese

A giugno 8° taglio BCE, sospensione nelle sedute di luglio e dell'11 settembre

Pesa clima
incertezza per
geopolitica e dazi

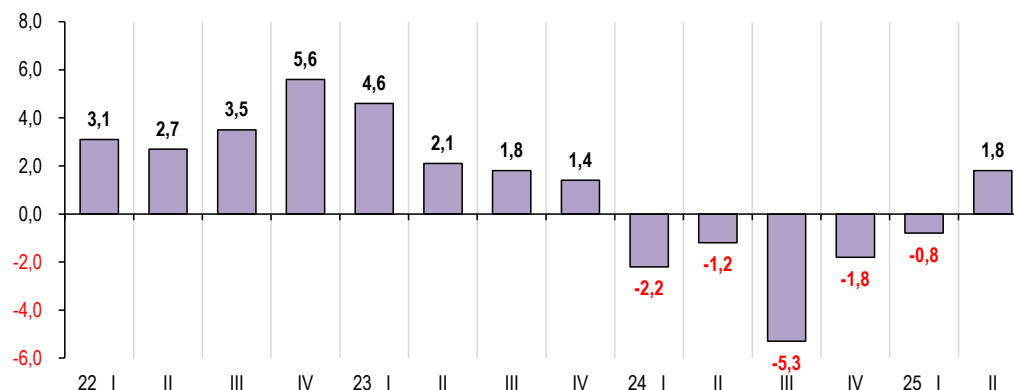
PIL UEM 2025
+1,2% (vs +0,9% a giugno)
BCE, Decisioni di politica monetaria
11/09/2025



Costo credito bancario* per imprese di Italia ed Eurozona
e tasso ufficiale BCE giornaliero
Gennaio 2022-11 giugno 2025. Tasso % mensile su nuove
operazione fino a luglio 2025

Credito alle imprese
+1,2% ad agosto 2025
(+0,8% luglio 2025)
a giugno 2025 (ultimo disponibile)
-5,0% MPI (era -5,8% a marzo 2025)
-0,2% totale imprese

Dinamica investimenti in macchinari e impianti*
I trimestre 2022-II trimestre 2025. Var. % tendenziale, prezzi costanti, (*): compresi mezzi di trasporto



LIGURIA a giugno 2025
-5,7% MPI (era -6,5% a mar. 2025)
-1,1% totale imprese



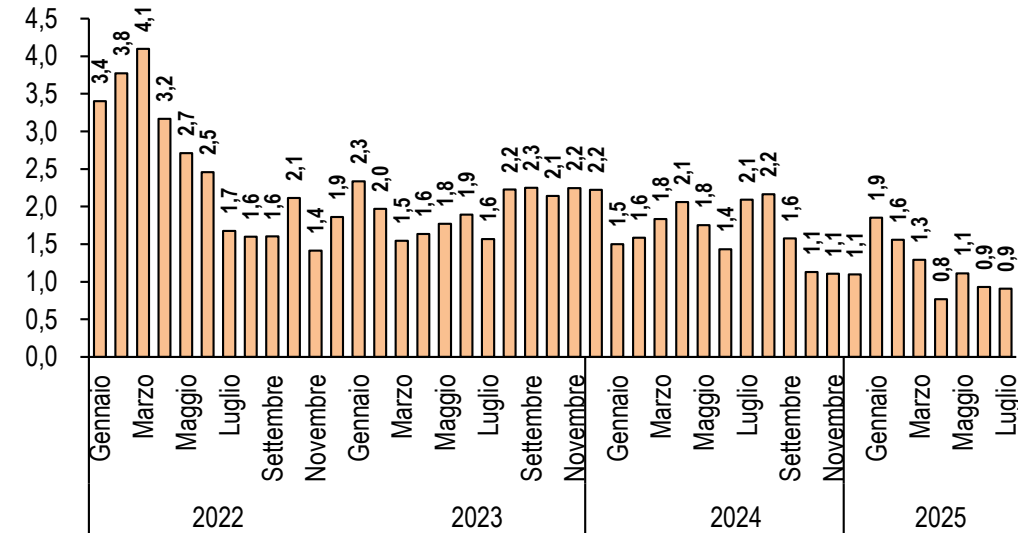
Cinque key data sul lavoro

Occupati +0,9% a luglio 2025, previsioni in calo

Dinamica dell'occupazione per posizione professionale e carattere nell'ultimo anno
Luglio 2025. Migliaia e var. assoluta e % vs stesso mese del 2024, dati destagionalizzati



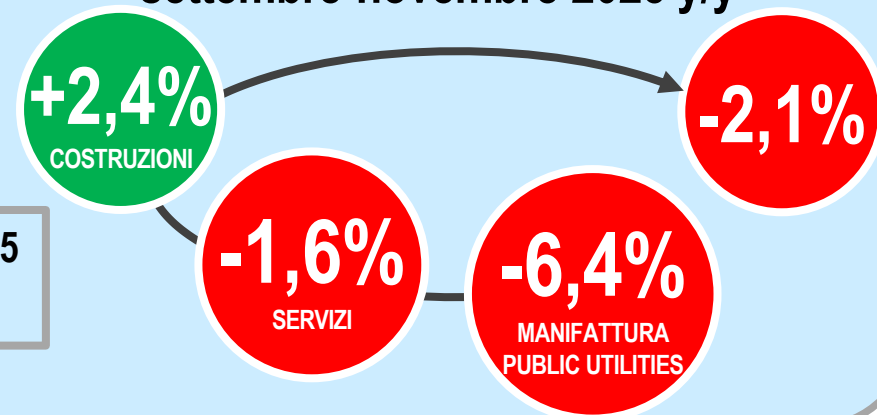
Dinamica tendenziale dell'occupazione
Gennaio- 2022-luglio 2025. Variazione % tendenziale



+1,7% ore lavorate II trimestre 2025 su II trimestre 2024
(era +1,1% y/y nel trimestre precedente)
+2,1% Costruzioni, +1,8% Servizi e +1,0% Manifatturiero

Entrate di difficile reperimento a settembre 2025
45,6% vs 47,2% settembre 2024 (-1,6 p.p.)

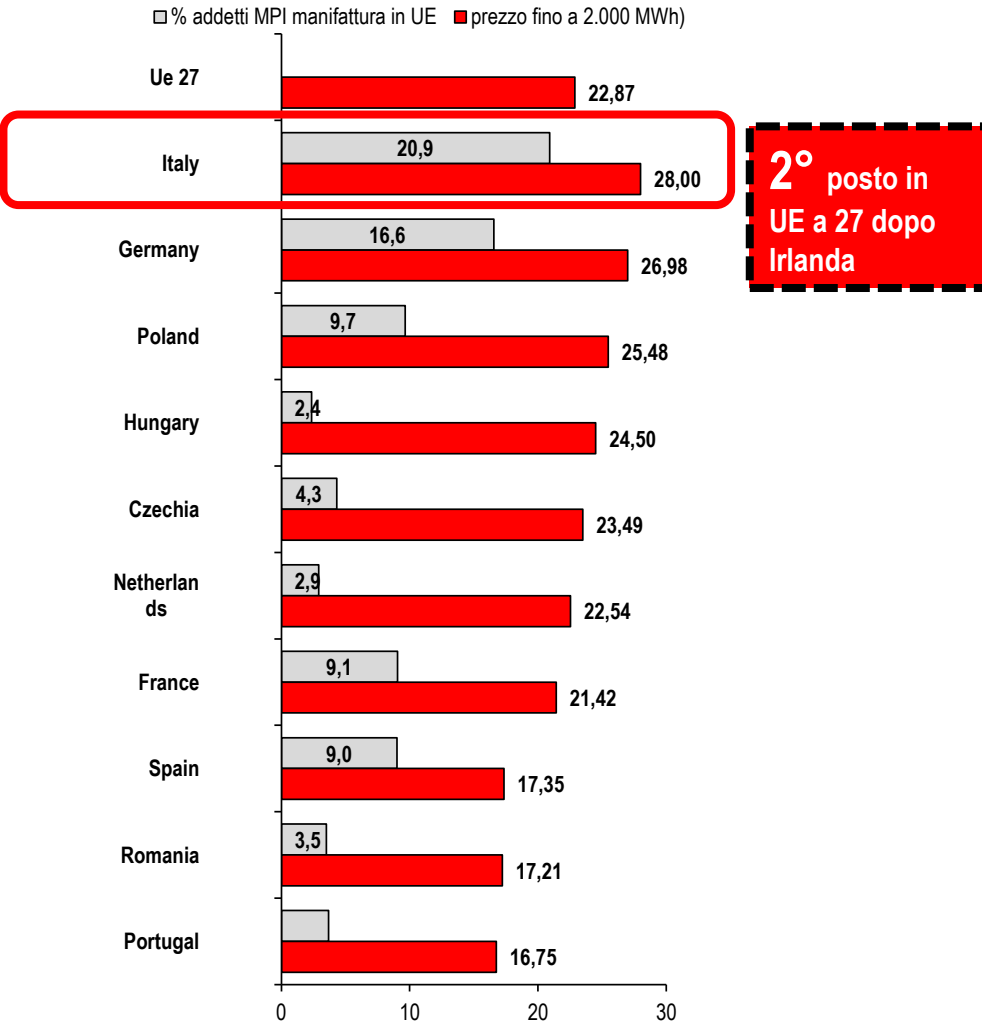
Aspettative entrate
settembre-novembre 2025 y/y



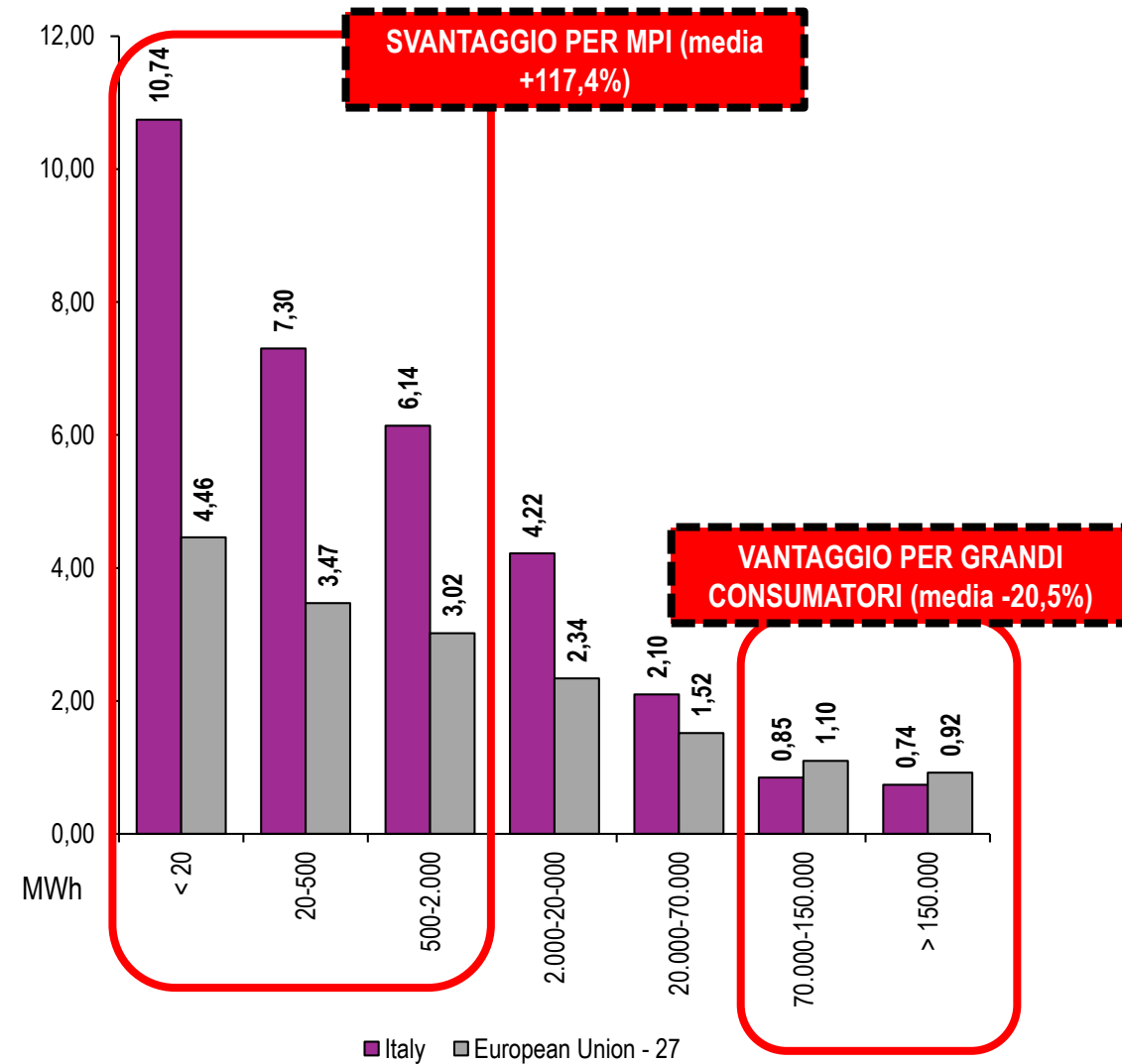
In estate si stabilizza il prezzo all'ingrosso dell'energia elettrica

MPI: Italia 1^ in UE per addetti manifattura e 1^ in UE per prezzi elettricità

Prezzi energia elettrica delle imprese con consumi fino a 2.000 MWh nei primi dieci paesi UE per addetti in MPI (82,7% del totale UE 27)
% addetti su totale Ue (2023) e prezzi al II semestre 2024 in centesimi di euro/kWh, al netto di IVA



Tassazione e oneri su energia elettrica delle imprese per classe di consumo
Il semestre 2024. Centesimi di euro/kWh



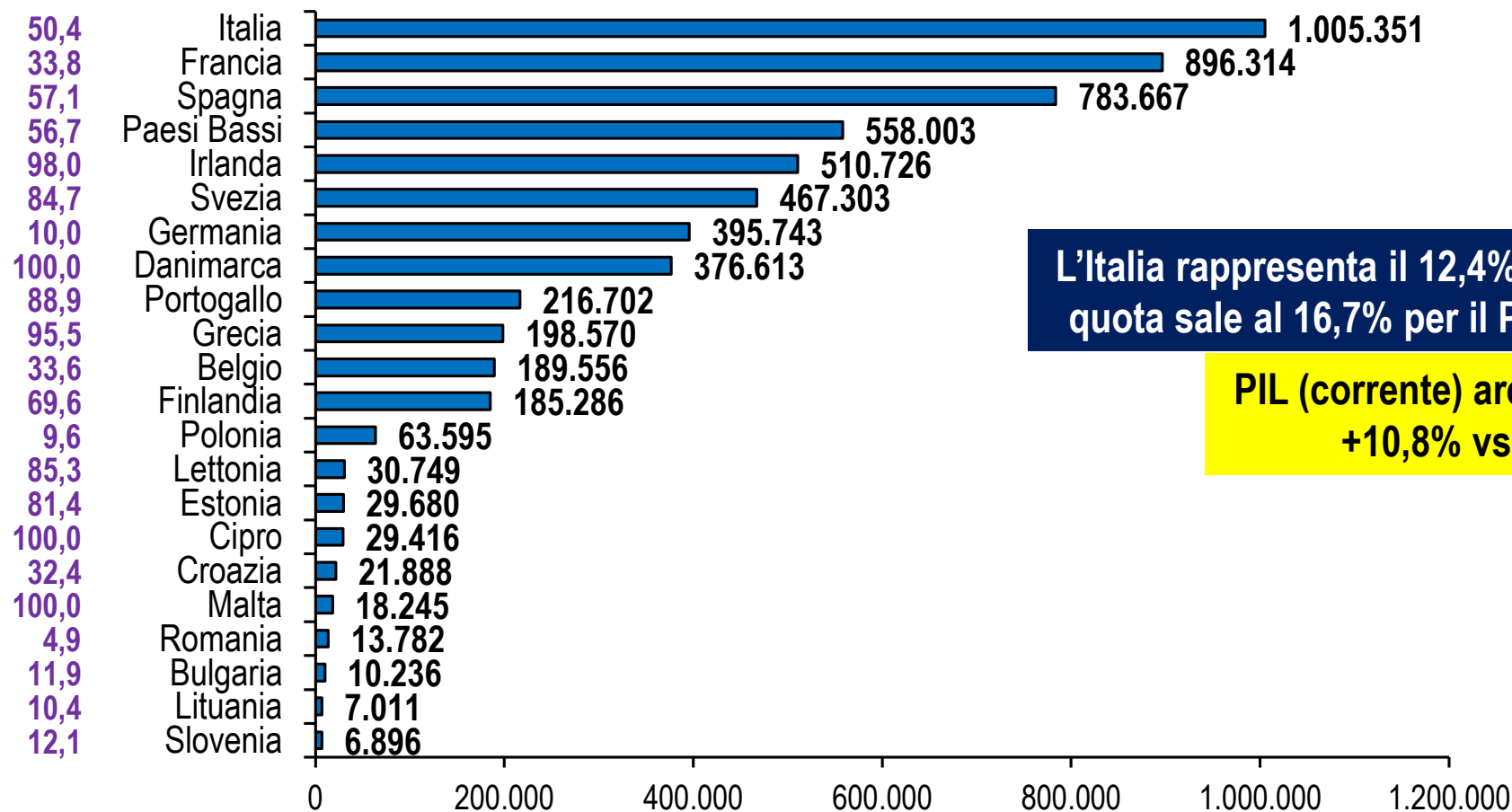
**La Spezia, crocevia ideale tra
economia del mare, difesa e filiera della meccanica**

Italia prima in UE per PIL delle aree costiere che rappresenta il 50,4% del PIL nazionale vs 37,3% UE

PIL delle aree costiere in 22 paesi UE*

Anno 2022. Milioni di euro. Sono esclusi: Austria, Cechia, Lussemburgo, Slovacchia e Ungheria

% su PIL
(UE: 37,3%)

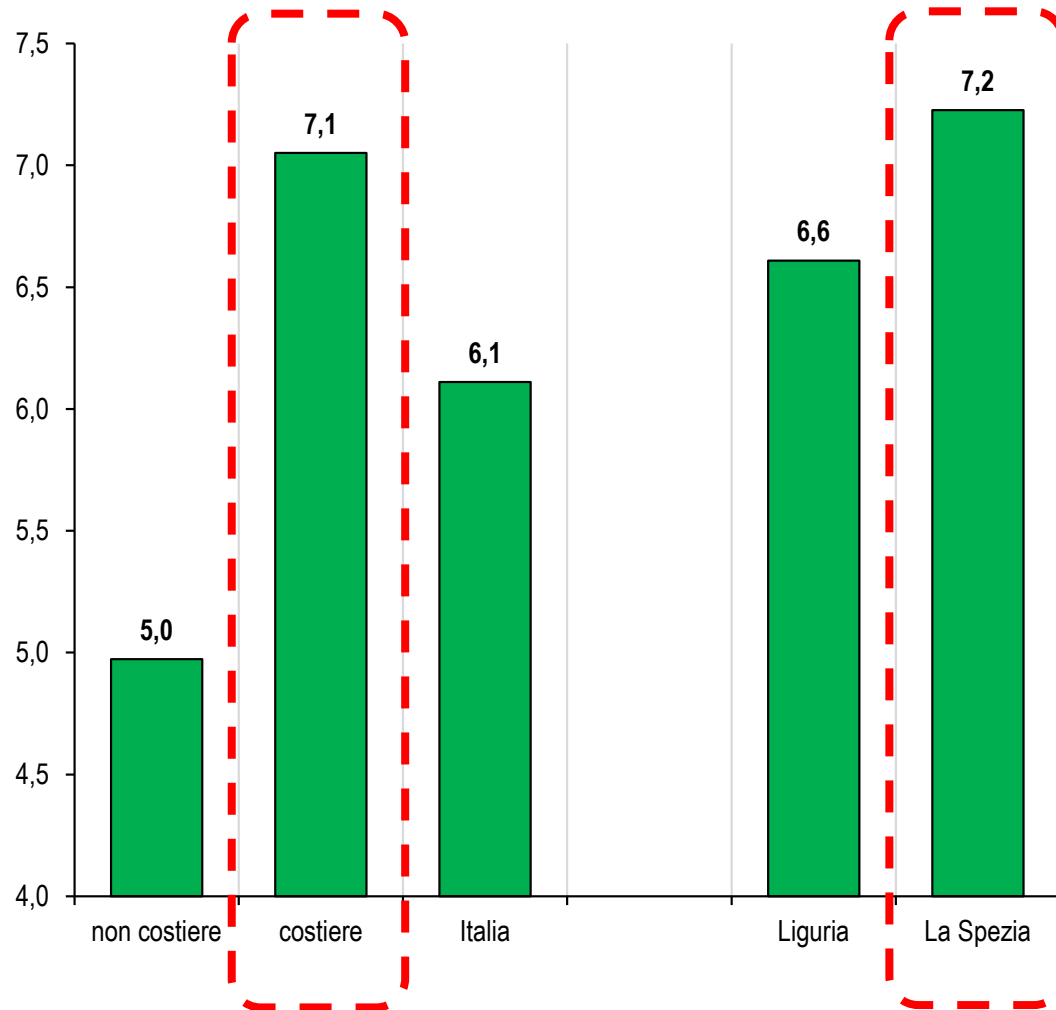


L'Italia rappresenta il 12,4% del PIL dell'UE, ma la quota sale al 16,7% per il PIL delle aree costiere

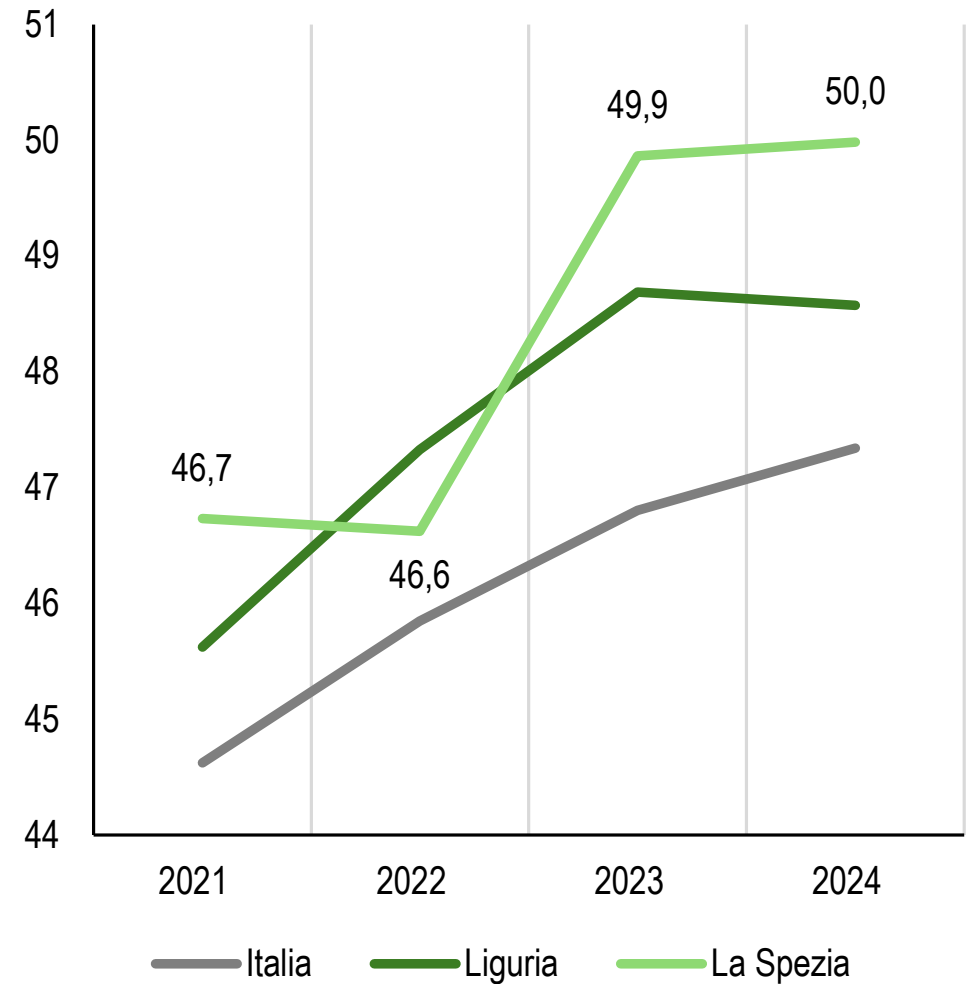
PIL (corrente) aree costiere 2019-2022:
+10,8% vs 11,2% PIL Italia

Occupati 2021-2025: traina economia del mare +7,1% vs +5,0% non costiere, La Spezia +7,2% vs +6,6% Liguria. Tasso occupazione La Spezia: +3,3 p.p.

Dinamica dell'occupazione per province costiere e non costiere e provincia della Spezia
2021-2024, var. % cumulate



Tasso occupazione Italia, Liguria e provincia della Spezia
2021-2024, % popolazione 15 anni e oltre



FILIERA AERO-SPAZIO E DIFESA: include aeromobili, elicotteri, cingolati, droni, armamenti, satelliti, razzi, arredamento per aeromobili, sistemi per la sicurezza cibernetica, macchine e attrezzature dedicate alla filiera.

La filiera è 24° per imprese, 19° per addetti e 17° per valore aggiunto tra 28 filiere produttive monitorate dall'Istat.

7.266 imprese, lo 0,2% del totale nazionale

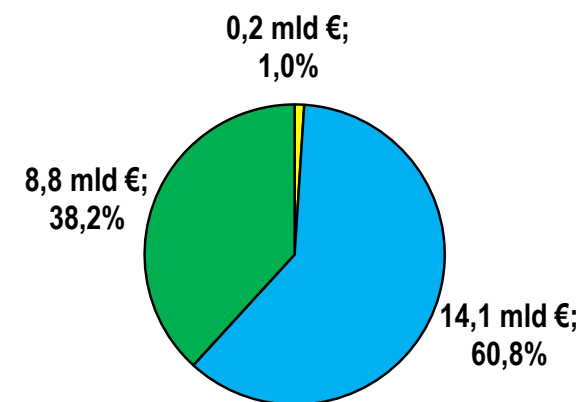
3.958 imprese manifatturiere, il 54,5% della filiera, **9 su 10 MPI**

323.705 Addetti

23,1 miliardi di euro di valore aggiunto, l'1,4% del totale nazionale

NB: Imprese attive al 2022 e valore aggiunto al 2021

Distribuzione del valore aggiunto per macrosettore

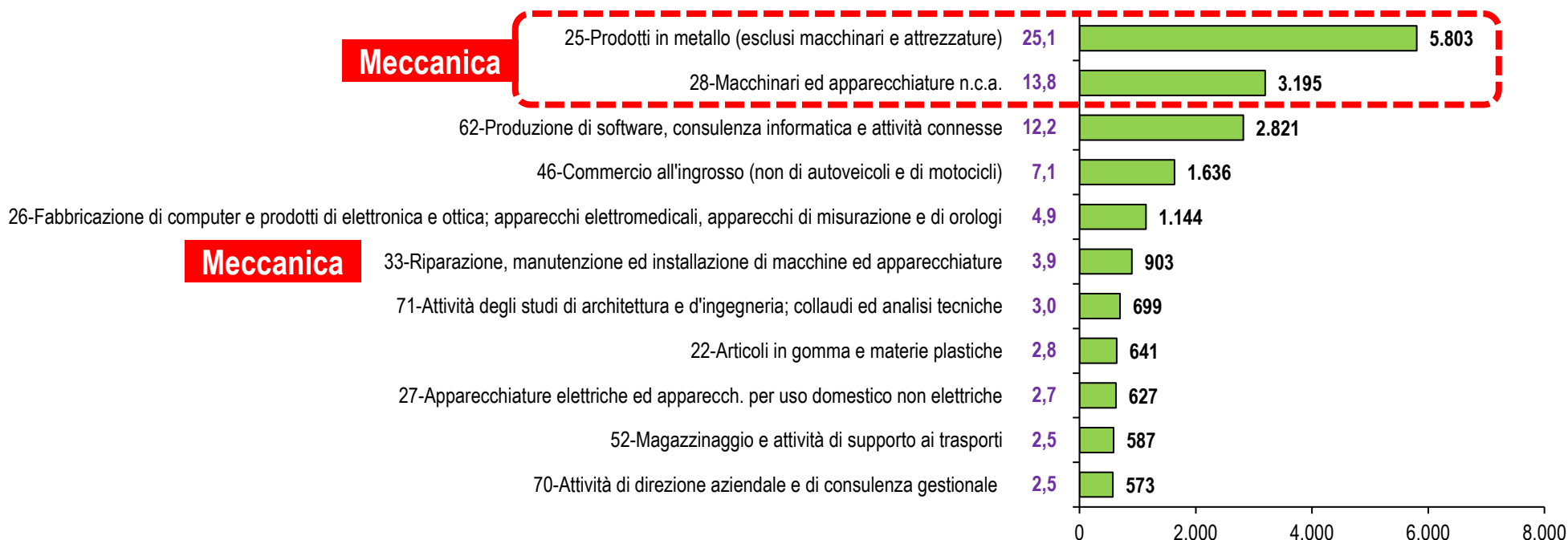


■ Costruzioni
■ Manifatturiero esteso (B-E)
■ Servizi

Valore aggiunto della Filiera Aero-spazio e difesa per settore: 42,8% da 3 comparti della Meccanica, pari a 9,9 miliardi di euro

Distribuzione del valore aggiunto della filiera Aero-spazio e difesa: i principali 11 settori delle imprese partecipanti alla filiera con oltre 500 milioni di euro
Anno 2021. Divisioni Ateco 2007. 80,5% del totale filiera

% su totale filiera



FINCANTIERI
FUTURE ON BOARD

 **LEONARDO**

BILANCIO SOSTENIBILITA' 2023

per ogni 10 addetti di Fincantieri impiegati in Italia se ne attivano altri 53 all'esterno

BILANCIO INTEGRATO 2023

85% fornitori Italia sono MPMI

Difesa: settori core e potenziale indotto in Italia

Unità locali delle imprese*

36 mila attività core difesa (1)

107 mila potenziale indotto meccanica (2)

71 mila potenziale indotto informatica ed elettronica (3)

178 mila potenziale indotto totale

Addetti delle unità locali

227 mila attività core difesa (1)

1.124 mila potenz. indotto meccanica (2)

451 mila potenz. indotto informatica ed elettronica (3)

1.575 mila potenziale indotto totale

214K

U.L. IMPRESE

1.802K

ADDETTI

(1) attività core difesa **

20.5-Fabbricazione di altri prodotti chimici

25.4-Fabbricazione di armi e munizioni

30.1-Costruzione di navi e imbarcazioni

30.3-Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali

30.4-Fabbricaz. di veicoli militari da combattimento

33.1-Riparazione e manutenzione di prodotti in metallo, macchine ed apparecchiature

(2) indotto meccanica

28-Fabbricaz. di macchinari ed apparecchiature n.c.a.

25-Fabbricazione di prodotti in metallo al netto 25.4

33-Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature al netto 33.1

(3) indotto informatica ed elettronica

62-Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse

26-Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi

**** Perimetrazione pubblicata nel 2012 dall'allora Ministero dello Sviluppo Economico, integrata con 30.1-Costruzi. di navi e imbarcazioni (che secondo la corrispondenza con Ateco 2025 contiene il comparto 30.13 Costruzione di navi e imbarcazioni per scopi militari)**

* Imprese attive al 2022

Provincia della Spezia leader in Italia per peso settori core della difesa

Unità locali delle imprese*: **764**

334 attività core difesa

260 indotto meccanica

160 indotto informatica ed elettronica

420 unità locali indotto totale

Addetti delle unità locali: **8.948**

5.285 attività core difesa

2.786 indotto meccanica

877 indotto informatica ed elettronica

3.663 indotto totale

* Imprese attive al 2022

PESO CORE DIFESA SU TOTALE OCCUPATI

8,1%
PR. DELLA
SPEZIA

1,2%
ITALIA

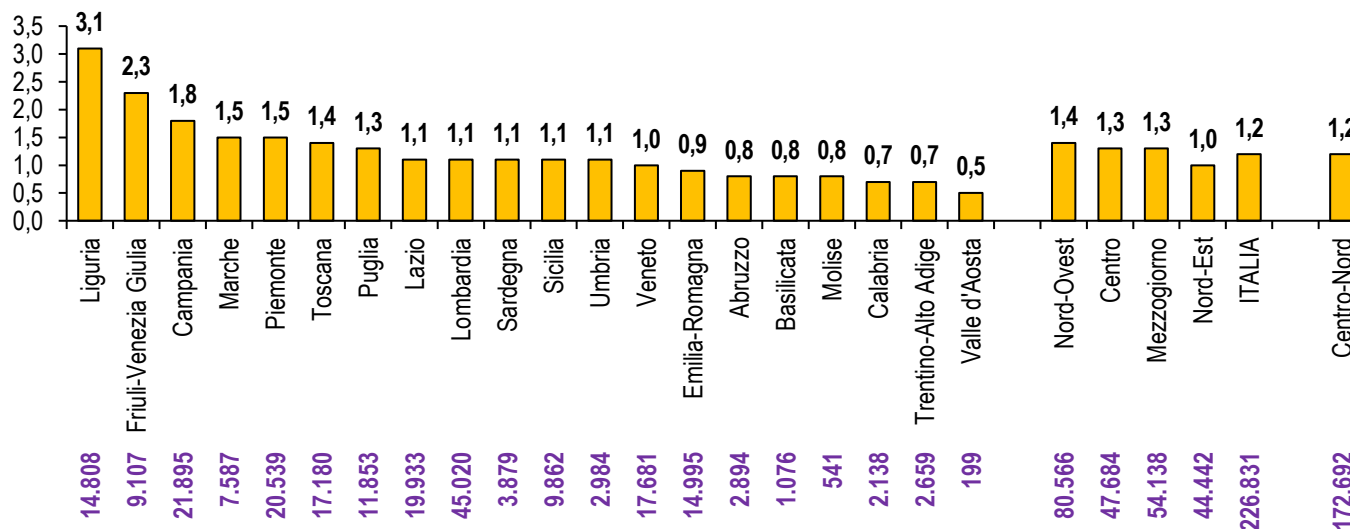
2° provincia dietro a Gorizia (9,0%)

1° per specializzazione nella difesa
Monfalcone: vocazione navi commerciali

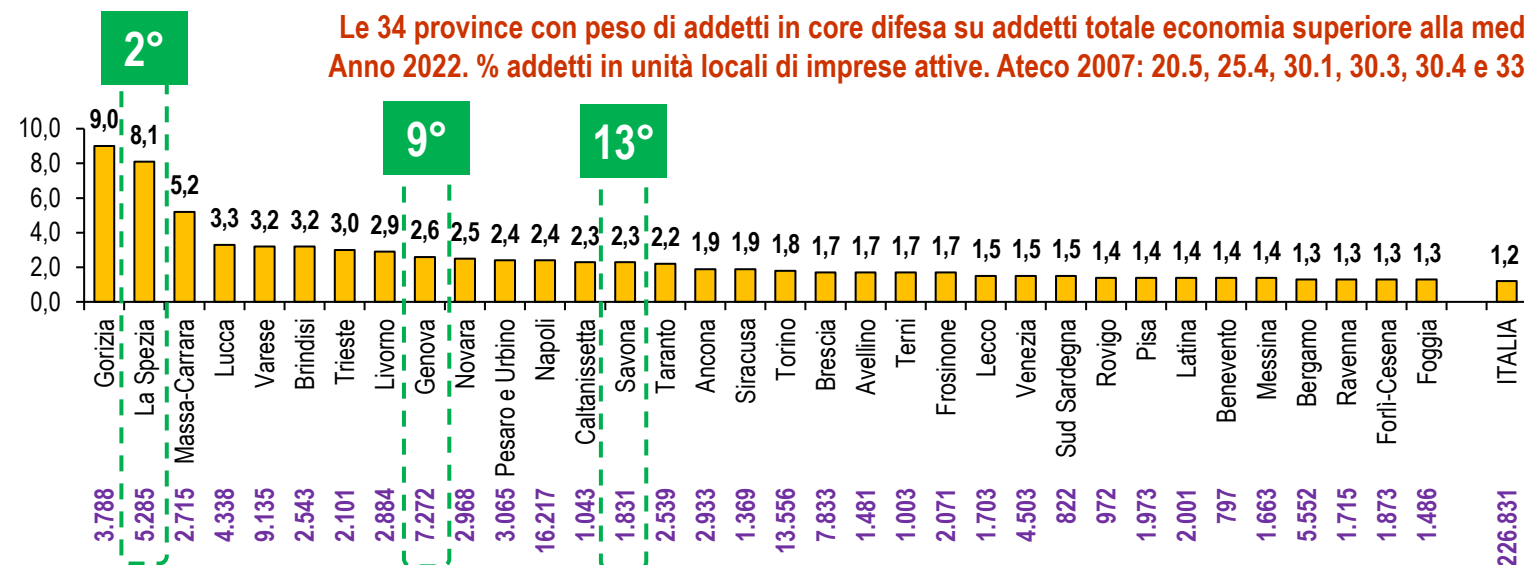
Peso degli addetti dei settori core della difesa: 2° posto della provincia della Spezia fulcro della leadership della Liguria

Peso addetti in core difesa su addetti totale economia per regione

Anno 2022. % addetti in unità locali di imprese attive. Ateco 2007: 20.5, 25.4, 30.1, 30.3, 30.4 e 33.1

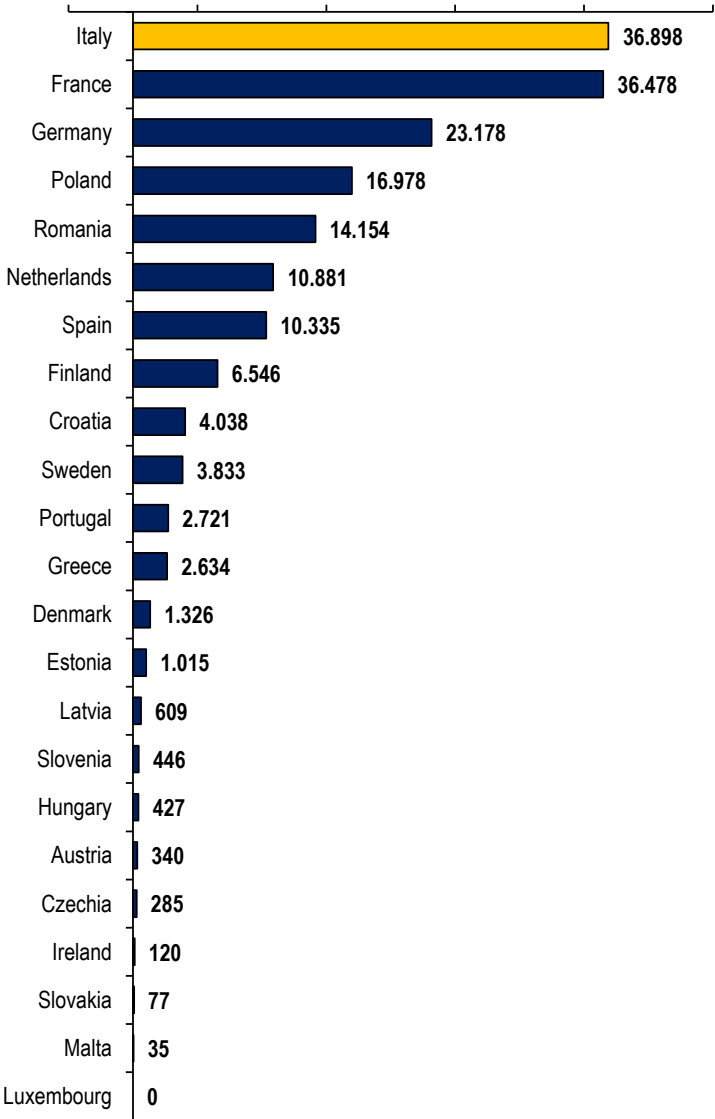


Le 34 province con peso di addetti in core difesa su addetti totale economia superiore alla media
Anno 2022. % addetti in unità locali di imprese attive. Ateco 2007: 20.5, 25.4, 30.1, 30.3, 30.4 e 33.1

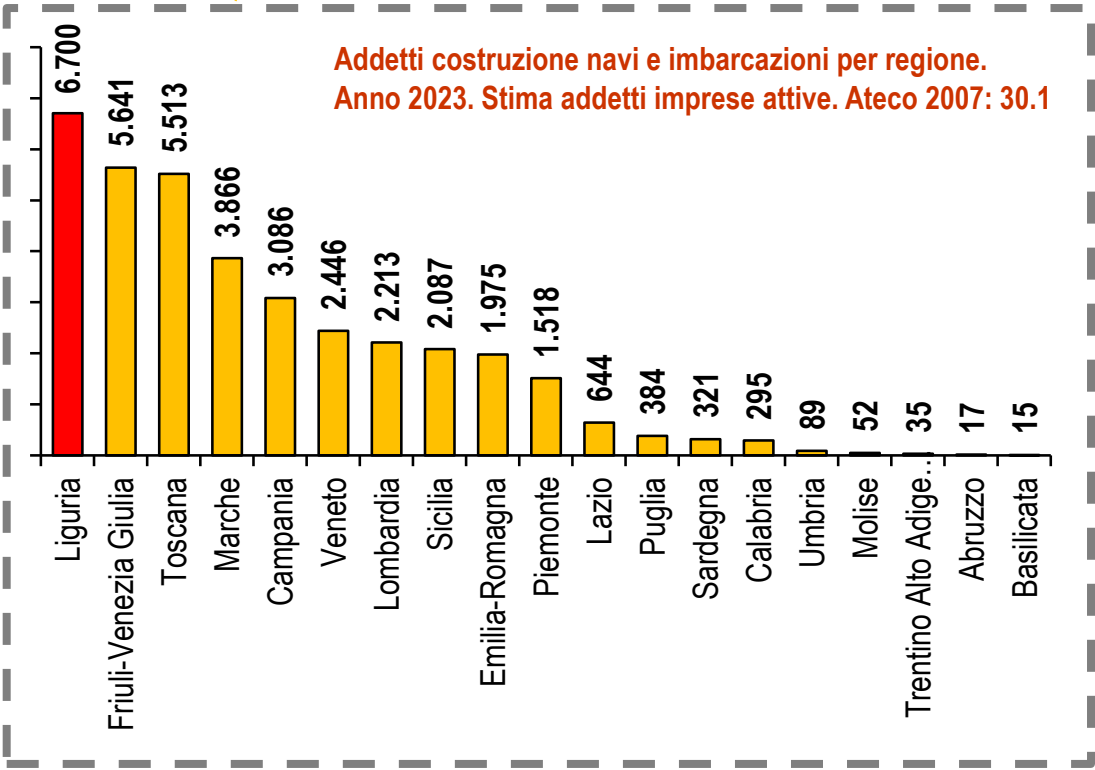


Italia al 1° posto in UE per cantieristica navale, grazie a leadership della Liguria

Addetti costruzione navi e imbarcazioni nei paesi UE
Anno 2023. addetti imprese attive. Ateco 2007: 30.1



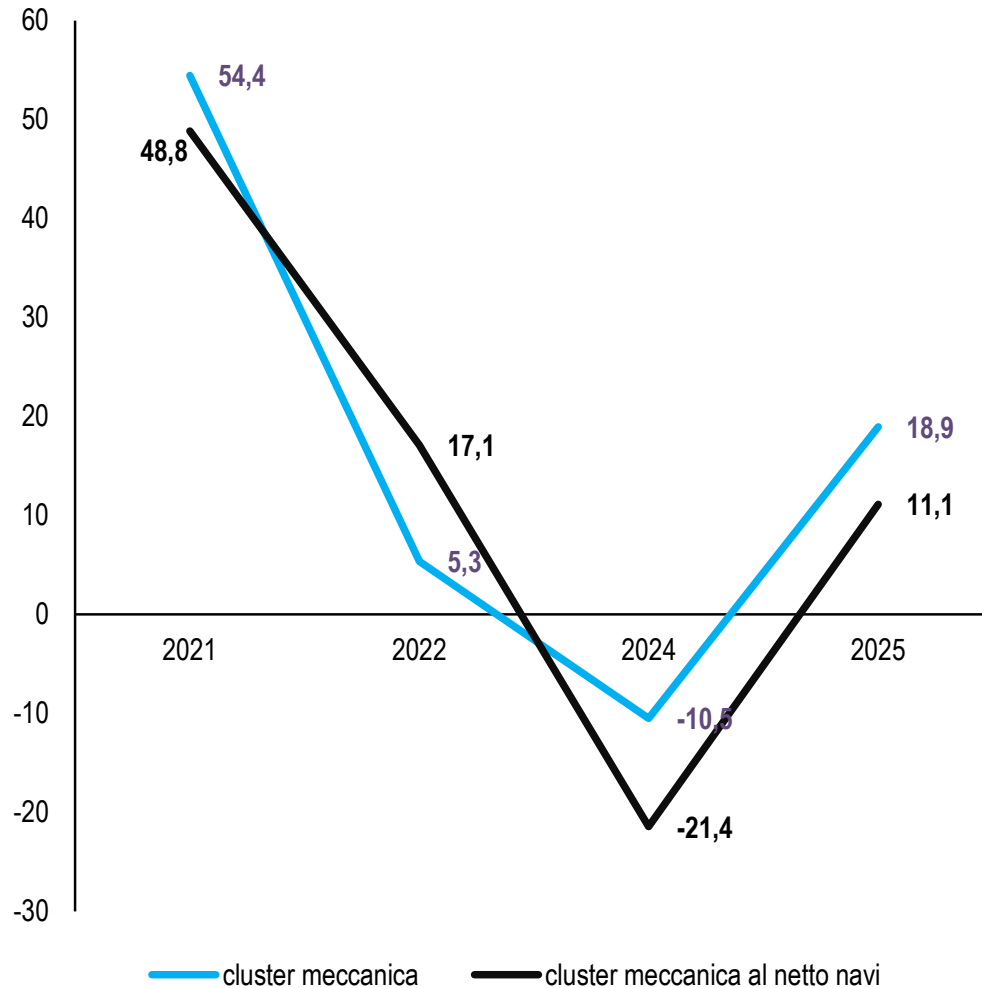
4^a provincia della Spezia (7,1% Italia) dopo
Genova (10,6%)
Gorizia (8,5%)
Napoli (7,5%)



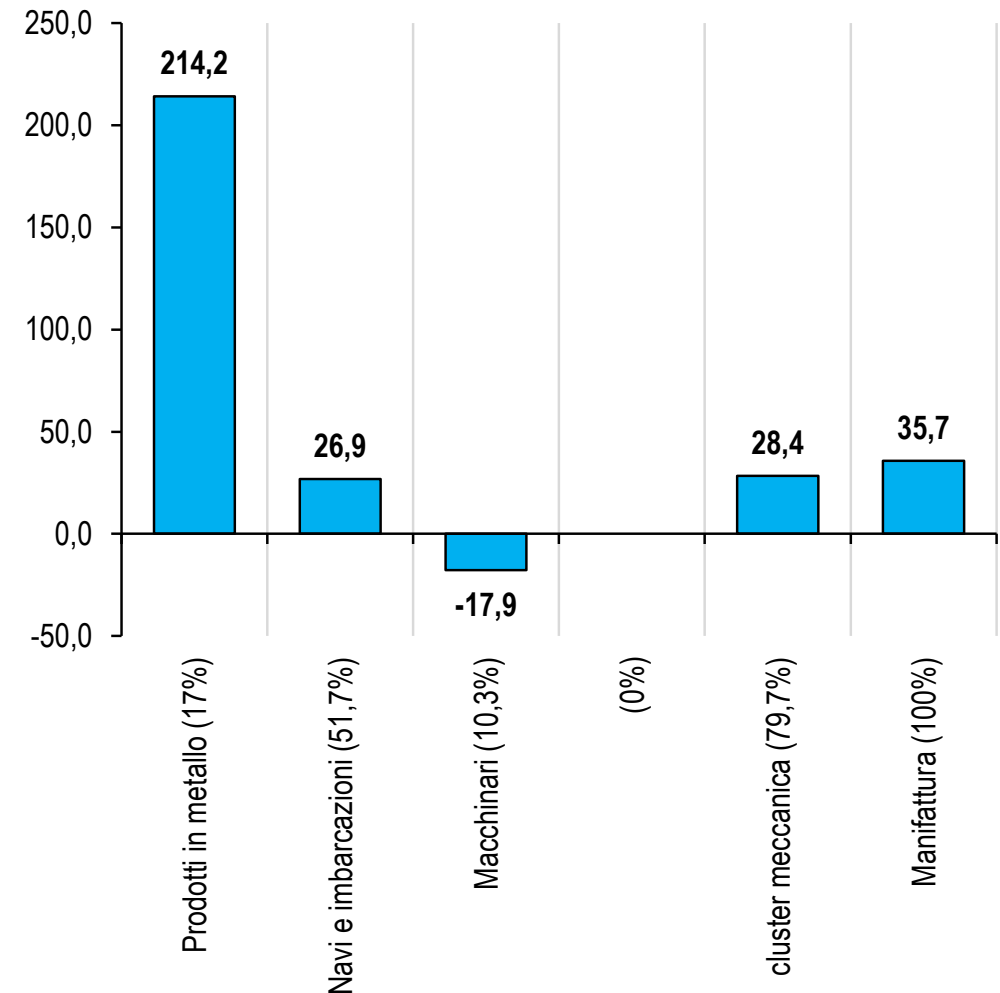
Export I semestre 2025: provincia di La Spezia +31,5% y/y Meccanica vs +35,7% Manifattura e vs -1,8% Meccanica

Dinamica dell'export del cluster della Meccanica in provincia di La Spezia
Ateco 2007: 24, 25, 27.5, 28, 29, 30.1, 30.2, 30.9, 32.3 e 32.4

Serie storica 2021-2024 e I semestre 2025
Variazione % tendenziale



per settore nel I semestre 2025
Variazione % tendenziale



Numeri chiave del cluster della Meccanica in provincia della Spezia



715	Imprese registrate
8.089	addetti in unità locali attive
348	imprese artigiane registrate
48,7	% imprese artigiano su imprese (vs 50,8% Italia)
1.390	addetti in imprese artigiane attive
17,2	% addetti artigiano su occupazione del settore (vs 19,4% Italia)
47,6	% addetti in MPI <50 addetti (vs 51,6% Italia)
78,3	% addetti in MPMI <250 addetti (vs 80,7% Italia)
1.091	milioni di euro di esportazioni nel 2024
84,1	% su esportazioni manifatturiere nel 2024 (vs 37,7% Italia)

NB: Imprese registrate a fine 2024, Ateco 2007: 24, 25, 27.5, 28, 29, 30.1, 30.2, 30.9, 32.3, 32.4, 33.11, 33.12, 33.17 e 95.11 (perimetrazione aggiornata, per cui i dati non sono confrontabili con quelli presenti in lavori precedenti relativi alla Meccanica).
Addetti nel 2022 nei gruppi produttivi di riferimento, Ateco 2007: 24, 25, 27.5, 28, 29, 30.1, 30.2, 30.9, 32.3, 32.4 e 33.1. Addetti MPI e MPMI in unità locali di imprese attive nel 2022 nei gruppi produttivi di riferimento, Ateco 2007: 24, 25, 27.5, 28, 29, 30.1, 30.2, 30.9, 32.3, 32.4 e 33.1. Export nel 2024, Ateco 2007: 24, 25, 27.5, 28, 29, 30.1, 30.2, 30.9, 32.3 e 32.4

- 24 Metallurgia
- 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)
- 27.5 Fabbricazione di apparecchi per uso domestico
- 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.
- 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
- 30.1 Costruzione di navi e imbarcazioni
- 30.2 Costruzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario
- 30.9 Fabbricazione di mezzi di trasporto n.c.a.
- 32.3 Fabbricazione di articoli sportivi
- 32.4 Fabbricazione di giochi e giocattoli
- 33.11 Riparazione e manutenzione di prodotti in metallo
- 33.12 Riparazione e manutenzione di macchinari
- 33.17 Riparaz. e manutenz. di locomotive e materiale rotabile ferro-tranviario (esclusi i loro motori)
- 95.11 Riparazione di computer e periferiche

- 33 *Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature*

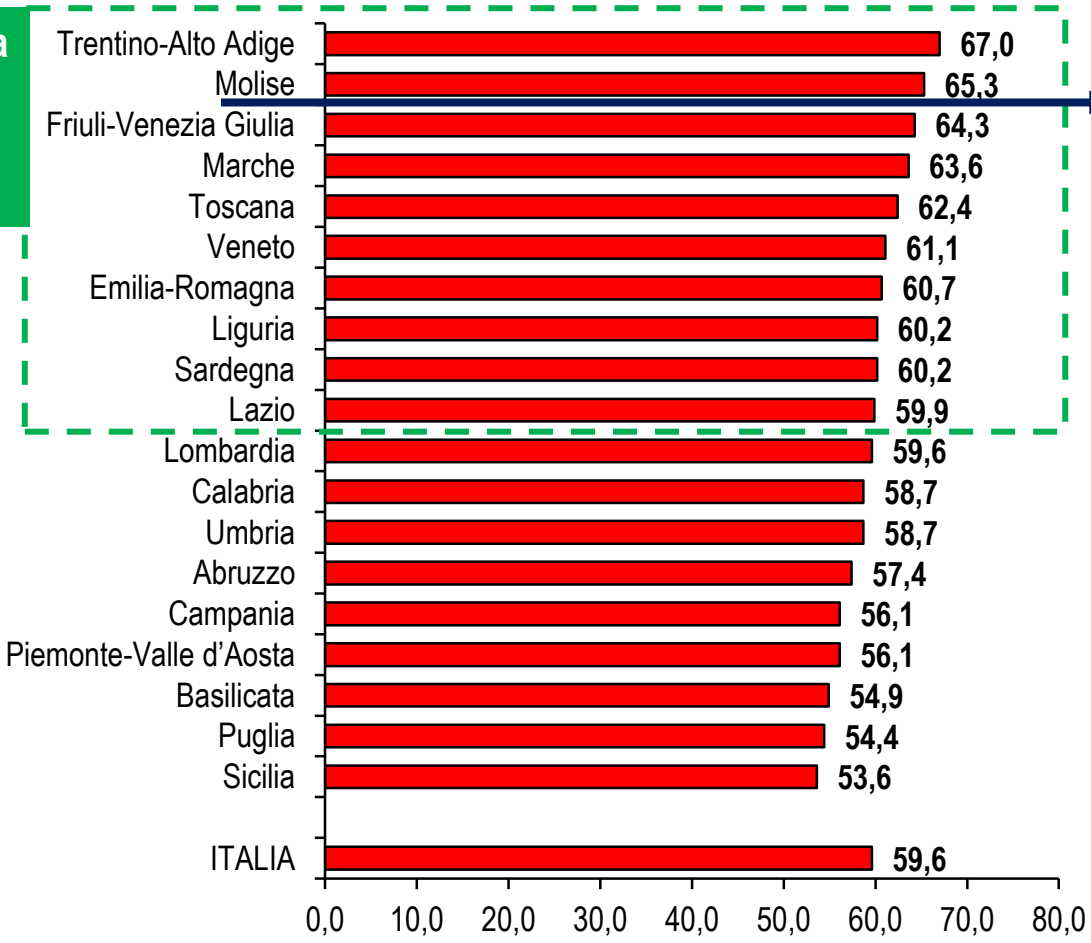
NOTA METODOLOGICA

La perimetrazione del Settore della Meccanica è basata sui codici Ateco indicati dal Sistema Imprese confederale, in questa edizione ulteriormente affinata e non confrontabile con perimetrazioni precedenti

Difficoltà di reperimento nel settore metalmeccanica ed elettronica in provincia della Spezia: 65,2% delle entrate vs 59,6% media nazionale del settore e 48,9% del totale entrate della provincia

Entrate difficili da reperire per i principali settori di metalmeccaniche ed elettronica nelle regioni
Anno 2024. % su totale entrate (assunzioni, contratti in somministr., incarichi a partite IVA e collab.). Unico settore di ambito meccanico con disponibilità di dati per prov.

10 regioni superano la media del settore e concentrano il 49,0% delle entrate previste dal settore



65,2% PROVINCIA DELLA SPEZIA
3.100 entrate nel settore, il 31,5% del totale Liguria

* In Italia le entrate nel settore sono: 42,7% in Fabbricazione macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto, 42,6% in metallurgia e prodotti in metallo e 14,7% in elettriche, elettroniche, ottiche e medicali.
Ateco 2007: 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 32.5, 33 e 95 (fonte Ministero dell'Istruzione e del Merito)

A settembre 2025 difficile da reperire il 45,6% delle entrate Fenomeno in calo rispetto a settembre 2024 di 1,6 punti

Quota di entrate difficili da reperire per regione

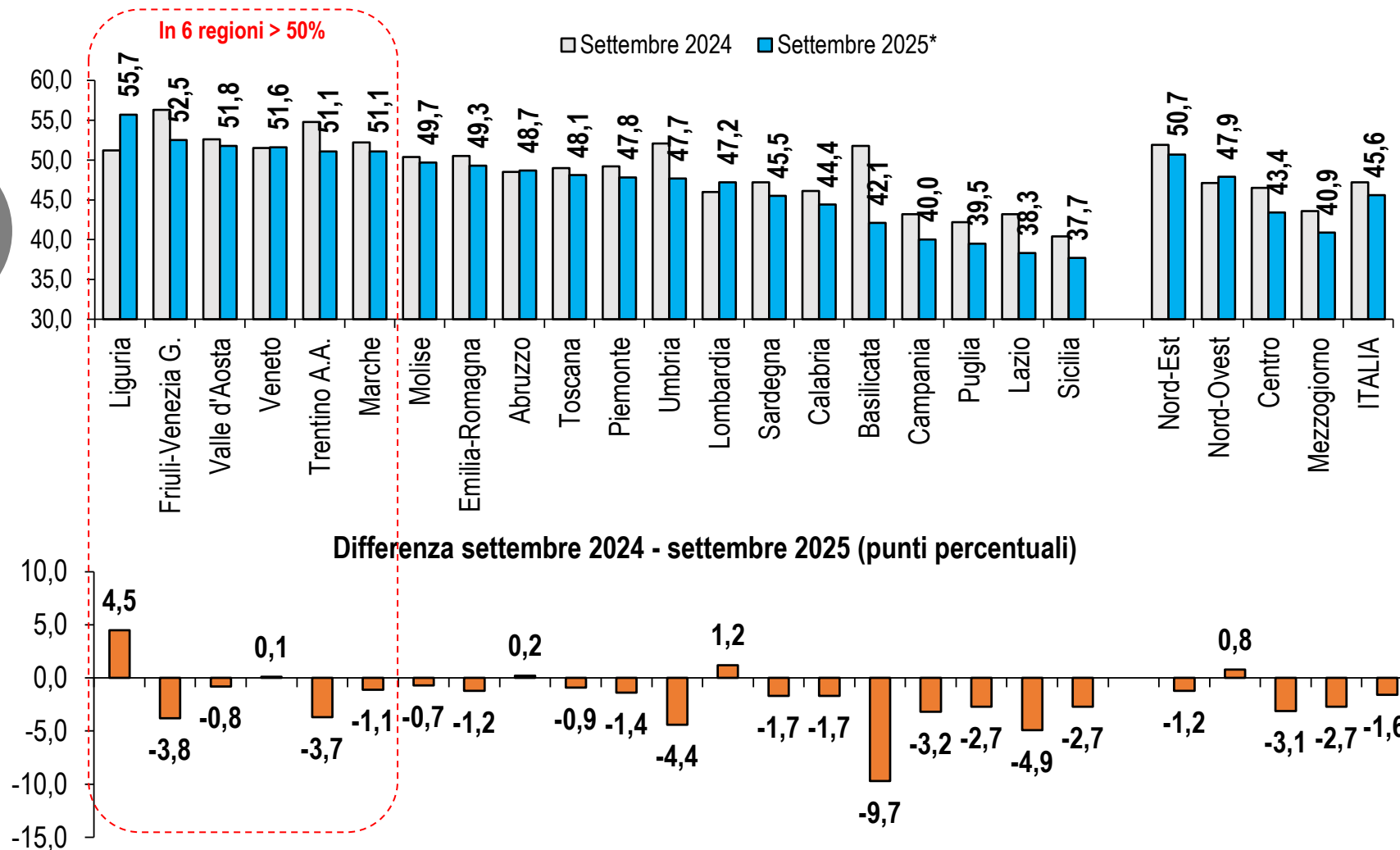
Settembre 2024 e 2025. % su totale entrate previste (assunzioni di dipendenti, contratti in somministrazione, incarichi a partite IVA e collaborazioni)

54,8%

pr. della
Spezia

50,3%

pr. della
Spezia



* Nel 2025 il dato è comprensivo del settore primario, che rappresenta il 7,5% delle entrate previste nel periodo.

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

La manovra 2026 e il piano di riarmo Ue

Aspetti critici e opportunità

Possibile uscita anticipata da procedura per deficit eccessivo

Maggiori entrate tributarie

Minore spesa per interessi

vicino target deficit/PIL al 3% nel 2025



Check sul trend della spesa primaria netta (+1,5% medio annuo)

Riduzione del rapporto debito/PIL dal 2027

Spesa per la difesa: limite 5% paesi NATO*

Possibile attivazione clausola di salvaguardia

Crescita di 1,5 punti PIL in dieci anni**

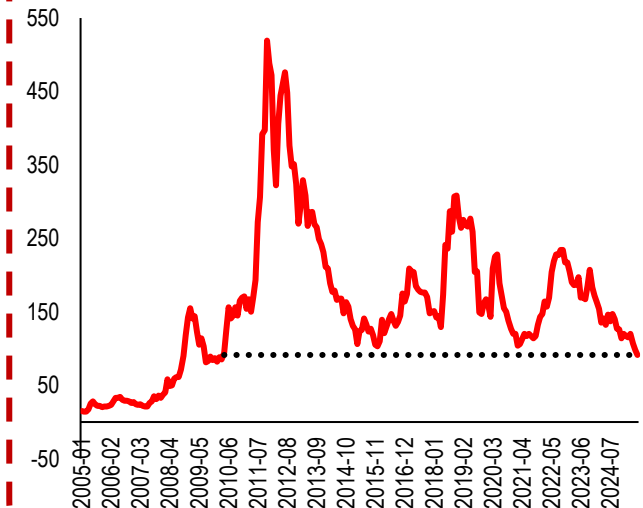
Raccomandazioni della Commissione europea del 4 giugno:

Potenziare la spesa complessiva e la prontezza in materia di difesa

Rispettare i tassi massimi di crescita della spesa

Spread torna ai livelli della primavera del 2010, precedente alla crisi del debito sovrano

Spread rendimento Btp Italia - Bund tedeschi
Gennaio 2001-luglio 2025. punti base



*Rialzato da 2%, con 3,5% del PIL per spese tipiche della difesa e 1,5% per investimenti legati alla difesa e alla sicurezza (infrastruttureindustria) nel [vertice NATO all'Aia del 24 e 25 giugno](#)

**Comunicazioni del Presidente del Consiglio dei ministri in vista della riunione del Consiglio europeo del 26 e 27 giugno 2025 [Camera dei deputati, 23 giugno 2025](#)



I paradossi della politica economica: il caso degli investimenti

Con la stretta monetaria calo degli investimenti,
inefficace il sostegno di Transizione 5.0

-3,8 miliardi di investimenti macchinari nel 2024

4,2 miliardi di euro, **66,64%** delle risorse
Transizione 5.0 non utilizzate al 22 settembre
2025

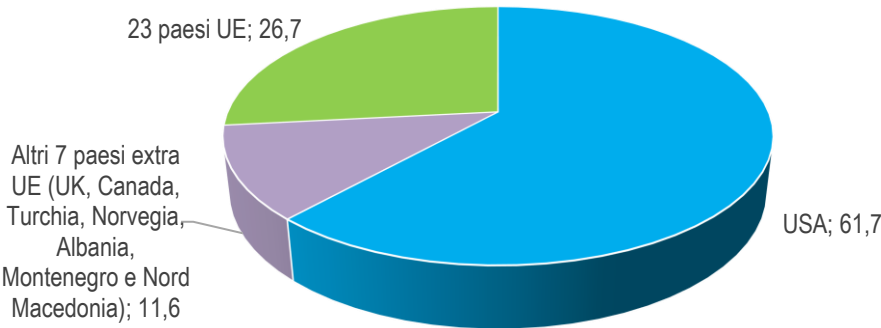
VERSO LA MANOVRA DI BILANCIO

Liberare risorse per sostenere la transizione green delle imprese

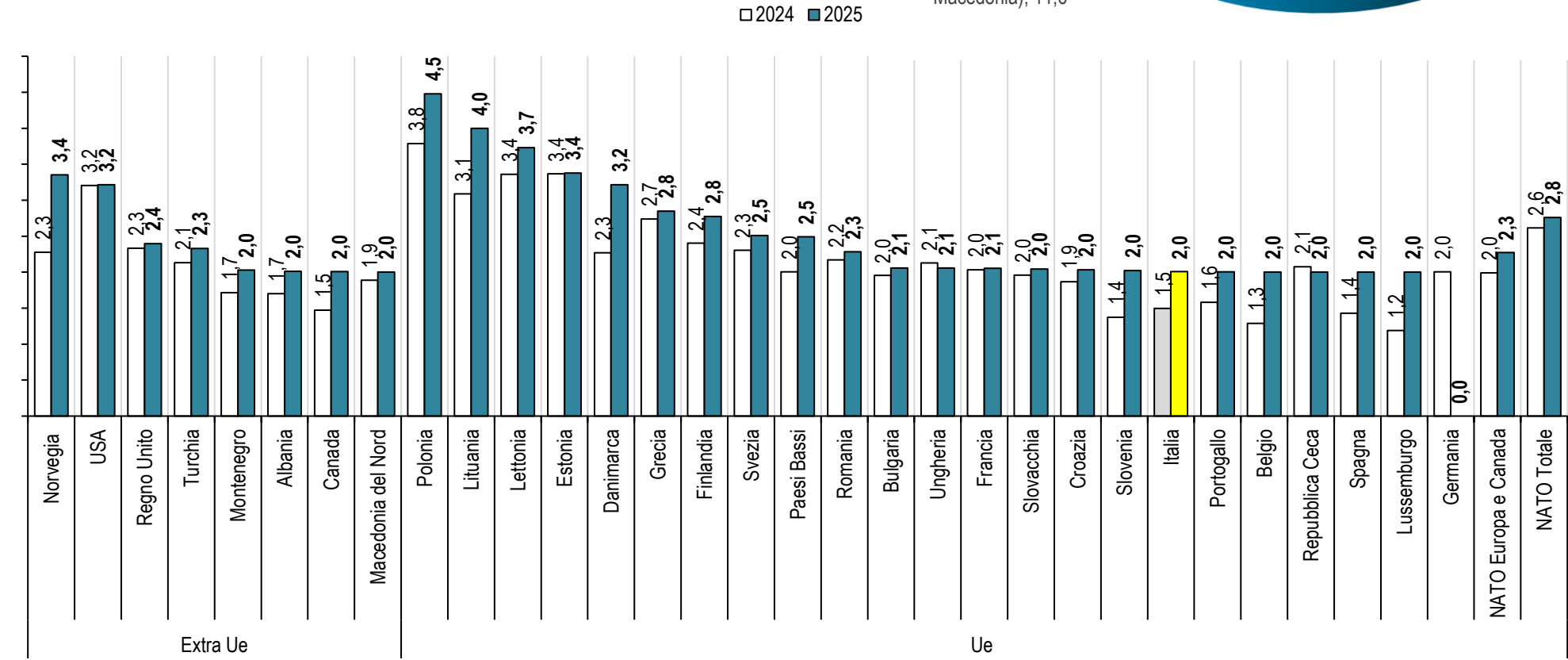
Privilegiare il modello di sviluppo sostenibile delle piccole imprese rispetto
quello delle grandi imprese energivore

Nuovo target 5% PIL spesa della difesa NATO - Il quadro 2024-2025

Spesa per la difesa nei paesi Nato: USA, UE e altri extra UE
% su valore in USD 2015



Spesa per la difesa nei paesi Nato
Anno 2024 e 2025. stime NATO, % PIL a prezzi 2015



Effetti espansivi limitati da elevato import e spesa per il personale

78% import UE da 2022 per la difesa da paesi extra UE

63% da USA

Documento sulla nuova strategia industriale europea per il settore della difesa della Commissione europea

In Italia spesa difesa per personale: 58,2% vs 42,2% UE

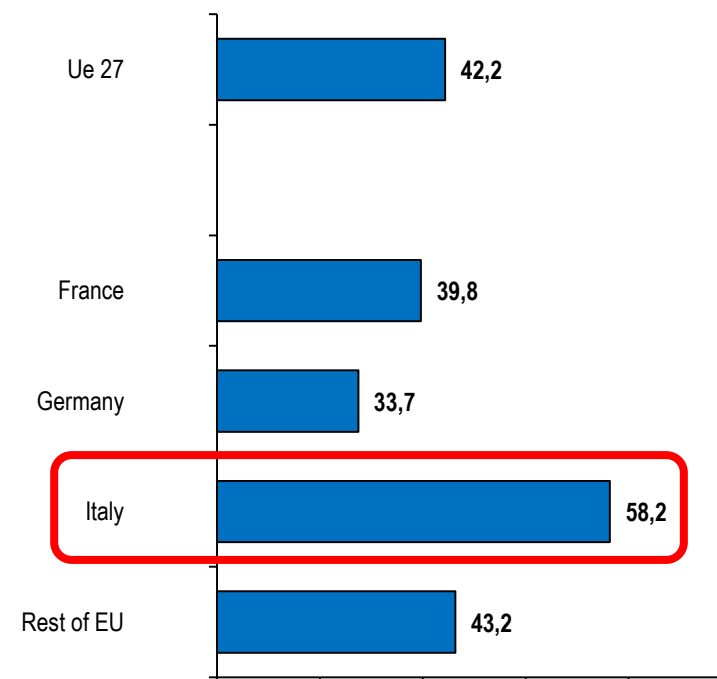
Peso della spesa per personale sulla spesa per la difesa nei maggiori paesi Ue
Anno 2023, % sul totale spesa Difesa Cofog

Clausola di salvaguardia per aumento spesa per la difesa fino a 1,5%
Protegge da procedura per eccesso di deficit
Neutrale rispetto al debito/PIL

+1,5 punti di PIL in dieci anni

*Comunicazioni del Presidente del Consiglio dei ministri
in vista della riunione del Consiglio europeo del 26 e 27
giugno 2025*

Camera dei deputati, 23 giugno 2025



* Paesi alleati con leggi nazionali o accordi politici che richiedono che il 2% o più del PIL venga speso per la difesa ogni anno
N.B.: definizione di spesa per la difesa della NATO è più ampia rispetto a quella della classificazione COFOG di Eurostat in quanto include le pensioni dei militari in pensione e dei dipendenti civili delle strutture militari

Piano di riarmo Ue (Readiness 2030) per affrontare le criticità della difesa UE

- Le risorse

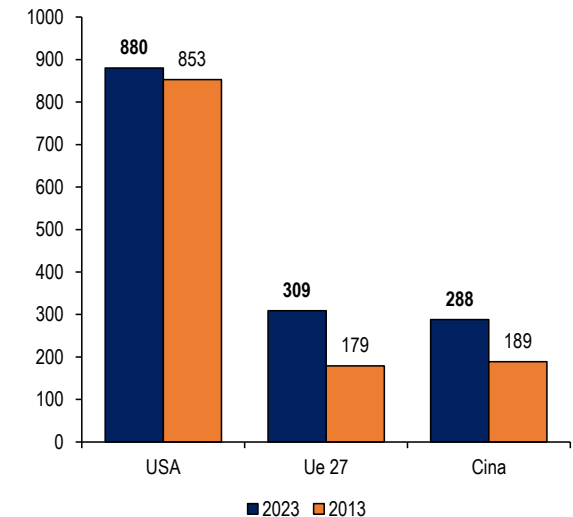
150 miliardi € sul mercato dei capitali (SAFE)

Richiesta da 19 stati UE:
Italia per 14,9 MLD €

650 miliardi € spazio fiscale: fino a **1,5%** PIL all'anno per 4 anni
attivazione prestiti BEI e mobilitazione risparmi privati

- Governance e acquisti collaborativi
- Politica estera comune

Spesa per la difesa in Usa, Cina e UE
2023 e 2013, miliardi USD



Fonte: The future of European competitiveness: Report by Mario Draghi

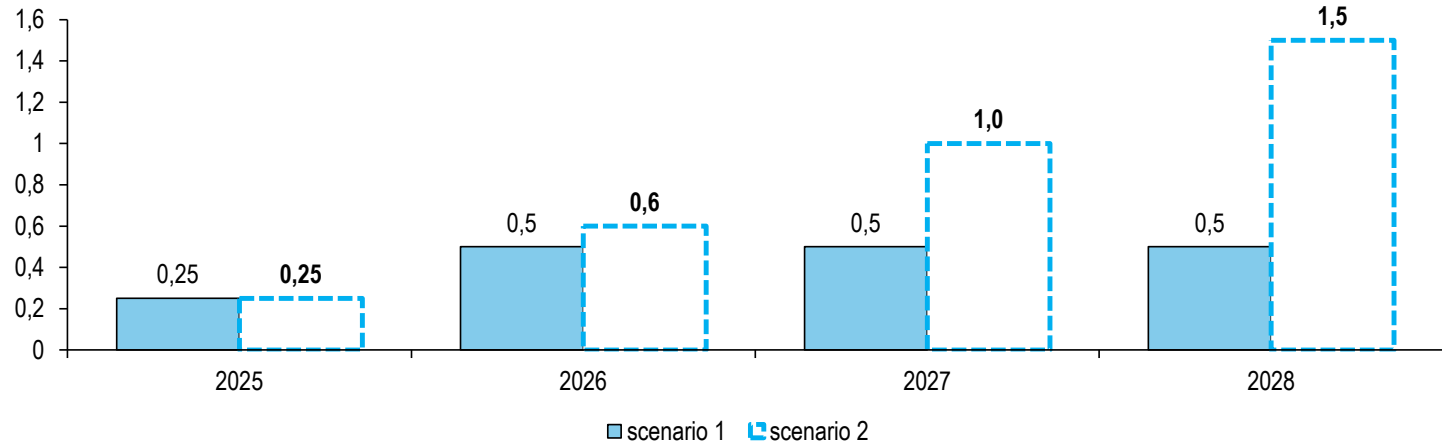
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Commissione europea

Valutazioni sulla spesa militare in Russia in IISS (2025), [Global defence spending soars to new high](#), 12 febbraio e [OCPI \(2022\)](#)

Rearm EU: impatto sul debito pubblico in due scenari di maggiore spesa per la difesa

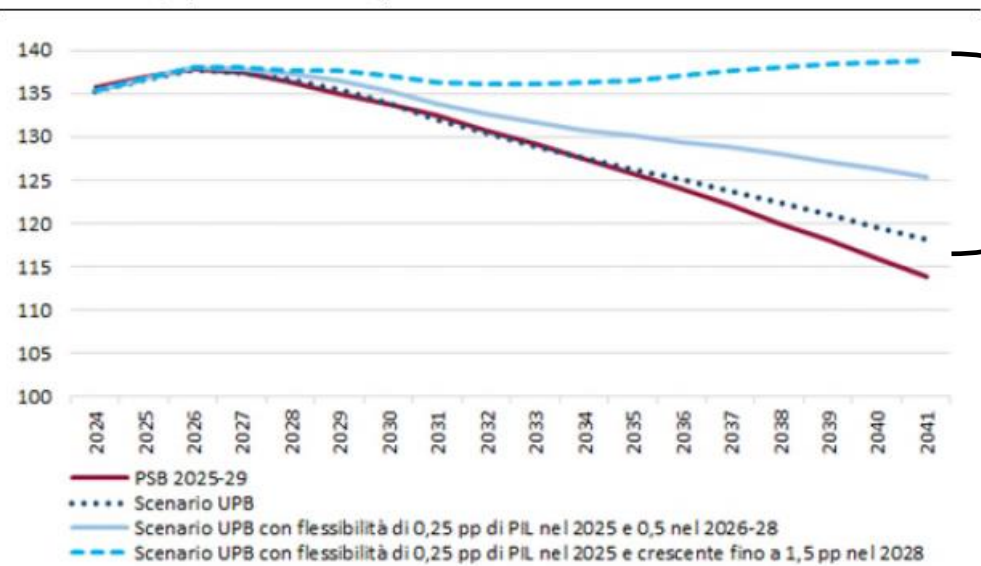
Gli esercizi di simulazione dell'Upb

Due scenari di maggiore spesa per la difesa
2025-2028, % PIL, Scenario 2: massimo consentito dalla clausola di salvaguardia

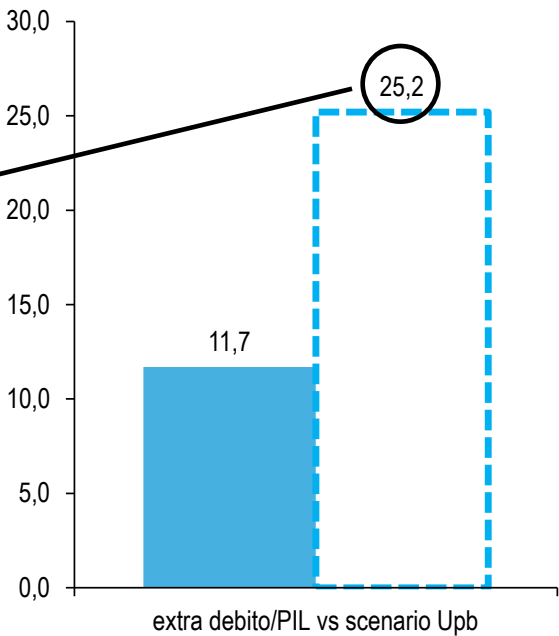


Scenario 2: massimo consentito dalla clausola di salvaguardia

Fig. 4.8 – Evoluzione del debito pubblico (in percentuale del PIL)



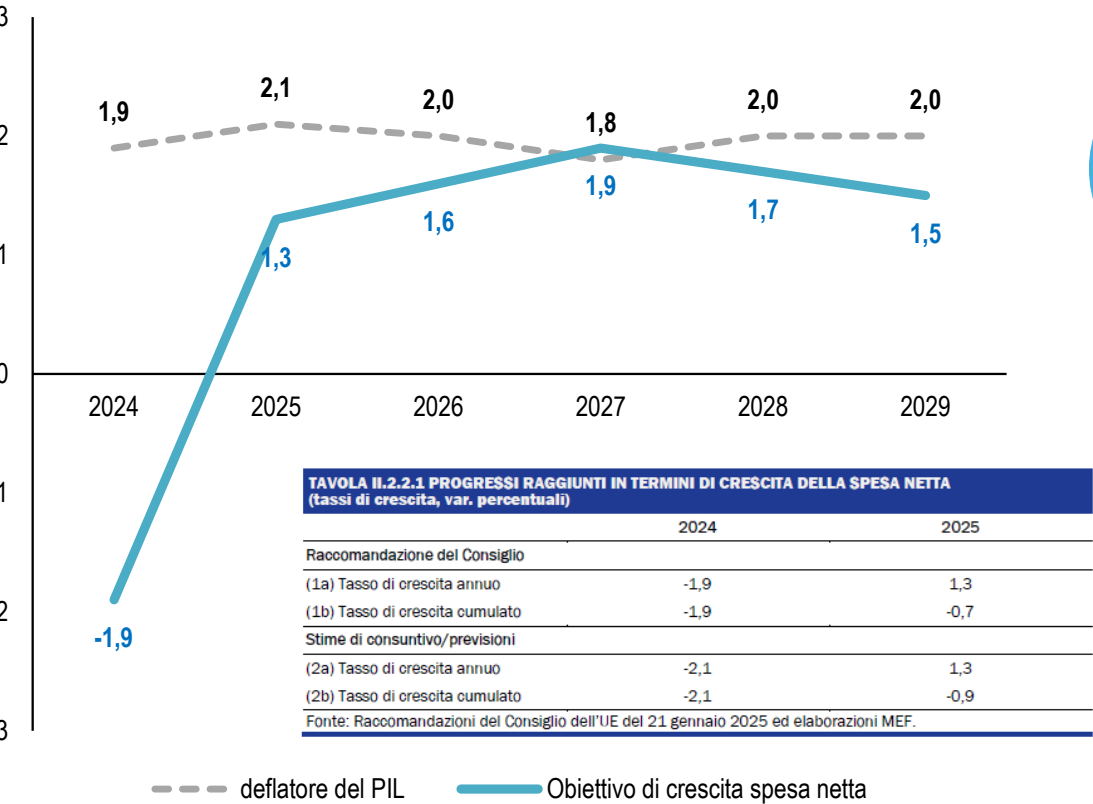
Fonte: elaborazione su dati DFP 2025, PSB 2025-29, Commissione europea, Banca d'Italia e Istat.



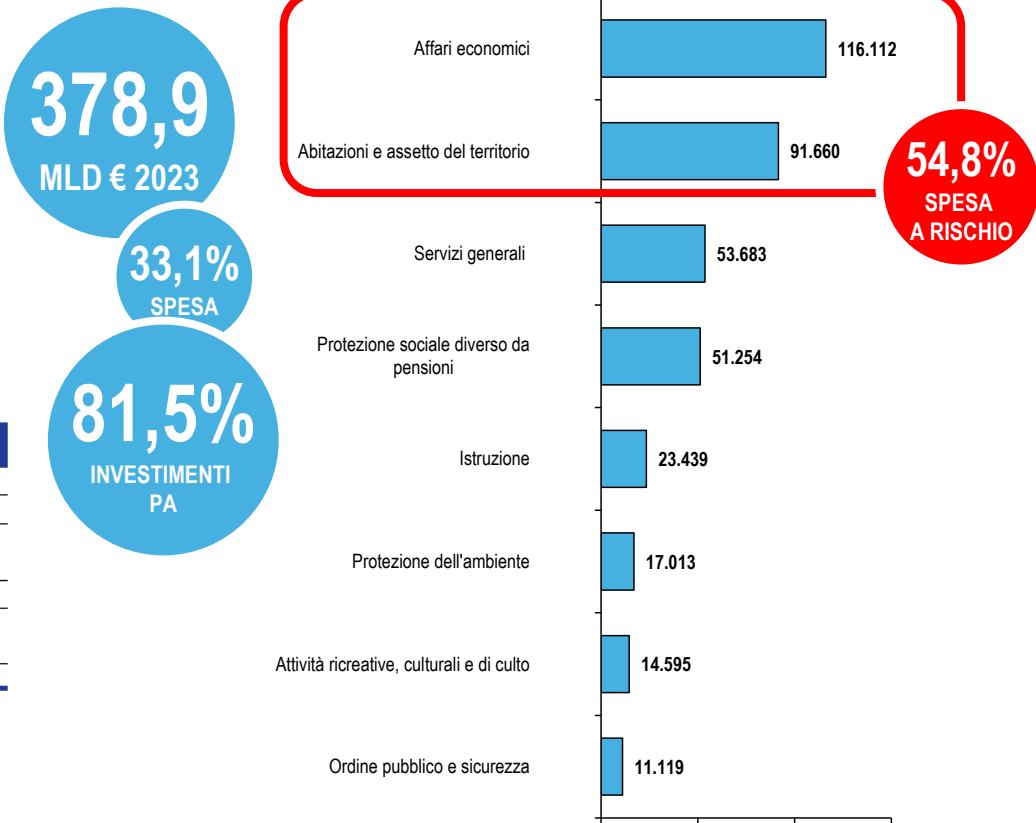
Spesa primaria netta a +1,5% anno, riverbero su spesa pubblica meno rigida

Maggiori rischi per investimenti PA e spesa a sostegno economia e tutela del territorio

Trend spesa primaria netta e deflatore del PIL
Anni 2024-2029. Tasso secondo Raccomandazioni del Consiglio



Spending review: peso spesa primaria meno rigida per funzione
Anno 2023, % sul totale di 378,9 miliardi euro, spesa al netto di: interessi, costo del lavoro dipendenti, pensioni anzianità e superstiti, interventi per malattia e disabilità, interventi per disoccupazione, difesa e sanità





*Impatto incremento spesa difesa: una analisi controfattuale – ipotesi 1 e **ipotesi 2***

*Input spesa militare **1,5% PIL** (32.883 Mln €)*

	% HP 1	% HP2
importazioni	50%	70%
personale	10%	15%
investimenti e acquisti	40 %	15%

IMPATTO SU VALORE AGGIUNTO MPI

Totale economia	+0,4%	+0,1%
<i>Manifattura</i>	+1,2%	+0,4%
<i>Meccanica</i>	+2,2%	+0,8%



Per non dimenticare...

Haifa [#naveMorosini](#) e il Sommergibile Scirè ricordano i caduti in mare nell'affondamento del Regio Sommergibile Scirè, avvenuto il 10 Agosto 1942 nel tentativo di incursione nell'allora porto nemico.

Leggi news bitly.ws/VMGC



Ministero Difesa e Forze Armate StatoMaggioreDifesa

1:32 PM · 27 set 2023 · 4.749 visualizzazioni



n.b. nota breve

N. 64/1 – maggio 2025

A.S. n. 1265-A – Riconoscimento del relitto del regio sommergibile «Scirè» quale sacrario militare subacqueo

Il disegno di legge, già approvato dalla Camera dei deputati, dispone, all'art. 1, il riconoscimento del relitto del regio sommergibile «Scirè», affondato durante la Seconda Guerra mondiale, quale sacrario militare subacqueo.

Con un emendamento approvato in sede referente, è stata cancellata la previsione secondo cui tale riconoscimento è effettuato «al fine di onorare i marinai italiani che hanno perso la vita in un conflitto mondiale per responsabilità dei regimi nazionalsocialista e fascista».

L'art.2 modifica l'elenco dei monumenti e sacrari contenuto nel Codice dell'ordinamento militare (decreto legislativo 66/2010, all'art. 275), per includervi anche il relitto del sommergibile «Scirè».

L'art.3 stabilisce la clausola di invarianza finanziaria.

Il sommergibile Scirè

Costruito nei cantieri navali di Muggiano (La Spezia) nel 1939, il sommergibile venne adattato per il trasporto dei siluri a lenta corsa (noti più comunemente come «maiali»), e assegnato alla I Flottiglia MAS Speciale.

Dal settembre 1940 al settembre 1941, lo Scirè svolse ben quattro attacchi alla roccaforte inglese di Gibilterra, infiltrandosi sino a poche centinaia di metri dalla base navale, per rilasciare gli assaltatori italiani con i loro mezzi speciali, che affondarono tre unità navali inglesi.

L'operazione che consacrò definitivamente la valenza operativa dello Scirè, poi nota come «l'azione di Alessandria» avvenne nel dicembre 1941. Dopo aver attraversato il Mediterraneo orientale, il sommergibile arrivò a rilasciare tre mezzi speciali davanti all'imboccatura della base navale britannica di Alessandria d'Egitto, consentendo l'affondamento di due corazzate inglesi, la *Valiant* e la *Queen Elisabeth* e della nave cisterna *Sagona*, oltre al danneggiamento del cacciatorpediniere *Jervis*.

Nel luglio 1942 lo Scirè lascia nuovamente La Spezia, al comando del capitano di corvetta Bruno Zelich. L'obiettivo questa volta è Haifa, base navale e terminale petrolifero nella Palestina britannica. A Leros, isola dell'Egeo all'epoca possedimento italiano, il sommergibile imbarca gli incursori giunti in aereo dall'Italia e, il 6 agosto 1942, riparte per l'avvicinamento finale al proprio obiettivo. Dopo un'ultima comunicazione alle ore 4 del 10 agosto, lo Scirè non dà più notizie di sé. Il sistema subacqueo antisommergibile inglese aveva rivelato la sua presenza e, con l'impiego di bombe di profondità, lo costrinse ad emergere. Bersagliato dal tiro delle batterie costiere, lo Scirè affondò con tutto l'equipaggio di sessanta militari.

Grazie!

Il Report completo finale disponibile in 'Studi e ricerche'



<https://ufficiostudi.confartigianato.it/>



Studi e Ricerche

Chi siamo

Area di ricerca

Contattaci

www.confartigianato.it



[@Confartigianato](https://twitter.com/Confartigianato)



[Confartigianato](https://www.linkedin.com/company/confartigianato)

<https://ufficiostudi.confartigianato.it/>

STUDI E RICERCHE

Analisi su economia, trend e imprese a 'vocazione artigiana'

Policy e ambiti chiave

AMBIENTE E GREEN

BUROCRAZIA E SERVIZI
PUBBLICI

CREDITO E FINANZA

DIGITALE E ICT

DONNE

ENERGIA

POLITICA MONETARIA

EXPORT

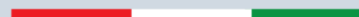
FISCO

GIOVANI

LAVORO

POLITICA FISCALE

VALORE ARTIGIANO



#COSTRUTTORIDIFUTURO



www.confartigianato.it